



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

BERLINGUER

RGIC82000T

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola BERLINGUER è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **13513** del **07/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2022** con delibera n. 130*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 41** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 97** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 125** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 133** Attività previste in relazione al PNSD
- 136** Valutazione degli apprendimenti
- 163** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 170** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 171** Modello organizzativo
- 177** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 181** Reti e Convenzioni attivate
- 185** Piano di formazione del personale docente
- 189** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola e' collocata, con i suoi 5 plessi, all'interno di un territorio che da un lato si proietta nella zona periferica della citta' dall'altro si aggancia ai punti nodali di essa. La zona periferica negli ultimi anni si e' progressivamente ampliata e strutturata grazie all'incremento di unita' abitative mono e bifamiliari ospitanti famiglie il cui status socio-economico puo' definirsi medio-alto e il livello culturale degli alunni iscritti ha fatto evidenziare un significativo innalzamento. Lo status sociale delle famiglie che oggi popolano il quartiere periferico, contrariamente agli anni scorsi, puo' definirsi medio-alto cosi' come il livello culturale e professionale. Le attivita' produttive si svolgono prevalentemente nel settore terziario. Soltanto in una zona residuale del quartiere insistono alcune famiglie in situazione di svantaggio socio-culturale che dimostrano un piu' basso livello di aspettative nei confronti della scuola. Gli alunni appartenenti a queste famiglie sono a rischio di dispersione scolastica che si manifesta con reiterate richieste di ingressi posticipati e uscite anticipate, frequenza saltuaria e demotivazione all'apprendimento.

Vincoli:

Permane una parte di popolazione scolastica costituita da ragazzi appartenenti a famiglie multiproblematiche. Si tratta di alunni disorientati e senza punti di riferimento adeguati a strutturare la loro identita' personale, bisognosi di sicurezza, identita', orientamento e interazione reciproca. Una percentuale significativa e' rappresentata da famiglie disfunzionali, all'interno delle quali si vivono tensioni e conflitti che incidono sugli alunni in ordine ai processi di crescita e sulla regolarita' della frequenza. Queste famiglie richiedono sostegno in riferimento ai bisogni educativi emergenti nelle specifiche fasce d'eta' e necessitano di supporto per recuperare il ruolo genitoriale. Altri alunni, inoltre, appartenenti a famiglie con svantaggio socio-economico-culturale, sono ospitati in "case-famiglia" e la scuola si preoccupa di interagire proficuamente con i relativi operatori educativi. Nella zona centrale, da sempre caratterizzata da un'utenza proveniente da contesti socio-economici medio-alti, si registra un crescente numero di alunni provenienti da famiglie con svantaggio socio-culturale. E' in aumento pure, nel contesto scolastico generale, la percentuale di alunni stranieri anche non italofofoni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola e' collocata in un territorio che si caratterizza per un contenuto tasso di disoccupazione e per l'esistenza di attivita' produttive nel settore terziario. Si segnalano Istituzioni Enti e Associazioni in



grado di offrire un polivalente contributo con l'erogazione di servizi per l'utenza. La zona centrale e' caratterizzata dalla presenza di circoli associazioni e biblioteca, mentre il quartiere piu' periferico e' dotato di diversi impianti sportivi: Palazzetto dello Sport Stadio Campo di Equitazione Piscina Pista di Pattinaggio Palazzetto dello Sport. Sono presenti la Scuola dello Sport la struttura polivalente Smile Center e il Centro Polivalente per la lotta alla dispersione scolastica. Attivita' formative vengono organizzate anche dalla parrocchia. Il Comune garantisce il contributo alle famiglie per il servizio mensa nella scuola dell'infanzia l'assegnazione di figure specialistiche che attuano progetti socio-educativi il servizio di assistenza di base e igienico-sanitaria per gli alunni diversamente abili il servizio di scuolabus il servizio di protezione civile. L'U.M. dell'ASP offre il servizio di diagnosi e certificazione di alunni diversamente abili e DSA. Questura Prefettura Tribunale Polizia Postale G.F. V.V.UU. Carabinieri contribuiscono alla realizzazione di percorsi di educazione alla legalita' e cittadinanza attiva. E' stato elaborato un numero consistente di progetti PON e FIS. La scuola accoglie proposte progettuali importanti presentate dall'extrascuola.

Vincoli:

La scuola e' parzialmente deprivata del numero necessario di docenti e di A.A. perche' impiegati in altra funzione, nonche' di C.S. L'organico della scuola primaria e' manchevole di 2 docenti in distacco. La segreteria e' manchevole di 1 A.A. Il numero dei C.S. risulta essere insufficiente rispetto alle esigenze effettive degli ambienti scolastici. L'organico docente non puo' ottemperare all'esigenza di garantire una flessibilita' didattica-organizzativa tale da armonizzare le proposte educative, curricolari ed extracurricolari, rispondente alle esigenze degli alunni e delle famiglie consentendo una progettazione di percorsi formativi funzionali ai differenti ritmi e stili di apprendimento. L'impossibilita' di poter contare sull'organico completo non consente di godere dell'opportunita' di un congruo numero di ore di potenziamento. La mancanza di 1 unita' tra il personale di segreteria comporta aggravio di lavoro agli altri componenti dell'ufficio che faticano nello smaltimento di pratiche con evidente ricaduta anche sull'organizzazione di iniziative formative che, spesso, e' soggetta ad una tempistica non rispondente alle esigenze didattiche. Il numero insufficiente di C.S. mortifica la possibilita' di garantire il livello minimo di accoglienza delle strutture, la pulizia dei locali e degli arredi e non consentono un'agevole organizzazione dello svolgimento delle lezioni, dei rientri pomeridiani, delle attivita' di ampliamento dell'offerta formativa, degli incontri collegiali.

Risorse economiche e materiali

Opportunita':

La scuola riceve finanziamenti dallo Stato che gestisce per il funzionamento generale. L'Ente Comune contribuisce con una quota che viene utilizzata per la manutenzione ordinaria e per il materiale didattico necessario all'attuazione dei progetti. La Regione assegna fondi utilizzati per il funzionamento generale e didattico. Le famiglie versano contributi esclusivamente per la



partecipazione a visite guidate e viaggi di istruzione. L'Istituzione scolastica comprende 5 plessi dotati di una soddisfacente adeguatezza di locali scolastici per l'espletamento di attività curriculari ed extracurriculari e di ampi spazi esterni. Per i 5 edifici scolastici è stato rilasciato il certificato di agibilità e per i plessi che superano le 300 unità il certificato antiincendio. In tutti i plessi sono presenti gli elementi necessari a garantire la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche. Sono presenti una biblioteca, due auditorium, due palestre, laboratori dotati di adeguate attrezzature acquistate con finanziamenti europei (laboratori scientifici e laboratori informatici) e aule tecnologicamente aumentate. Tutte le classi di primaria e secondaria sono dotate di LIM (acquistate con finanziamenti europei) e di connessione LAN wireless. Anche ciascun plesso di scuola dell'infanzia dispone di LIM.

Vincoli:

I finanziamenti statali, regionali e comunali sono del tutto insufficienti a garantire il funzionamento didattico adeguato a rispondere ai bisogni formativi emergenti nella popolazione scolastica dei due ordini di scuola. Inoltre, il mancato rispetto dei tempi di erogazione dei fondi provoca notevoli disservizi e rende difficile procedere con adeguate forme di pianificazione di interventi e attività anche di tipo gestionale. Particolarmente critica risulta la gestione della manutenzione straordinaria a carico dell'Ente Comune che procede con tempi lunghi alla realizzazione degli interventi segnalati dalla scuola, provocando spesso mesi di interruzione nella fruizione di spazi scolastici necessari allo svolgimento delle attività educative. Altra nota critica di recente evidenza riguarda il numero insufficiente di assistenti tecnici assegnati all'Istituzione scolastica per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'attrezzatura tecnologica di cui attualmente la scuola è dotata e che ha avuto modo di incrementare grazie ai finanziamenti europei. Le risorse economiche messe a disposizione dall'amministrazione comunale per la realizzazione dei progetti socio-psicopedagogici risultano essere insufficienti a soddisfare le esigenze di consulenza e supporto espresse sia dal personale docente che dall'insieme delle famiglie multiproblematiche, non sufficientemente attrezzate allo svolgimento del ruolo genitoriale.

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola ha una dotazione organica del personale docente di n°101 posti, di cui il 82,2% con contratto a tempo indeterminato e il 15,8% a tempo determinato. L'età media dei docenti a T.I. si aggira intorno ai 50 anni e la percentuale maggiore ha un'età compresa tra 45 e i 55 anni. La percentuale maggiore di docenti ha un'anzianità di servizio oltre i 10 anni. Il 40% dei docenti dei due ordini di scuola è in possesso del titolo di laurea. Il personale testimonia la sua soddisfazione nella continuità del servizio, poiché sono state le richieste di trasferimento negli ultimi anni e molti docenti sono stabilmente nella scuola da più di un decennio. Il Dirigente Scolastico ricopre il suo incarico di ruolo in questa scuola dal 2020/2021 con un precedente incarico dirigenziale nell'a.s. 2019/2020



presso l'I.C. "San Sperato Cardeto" di Reggio Calabria. Nell'arco degli anni una percentuale elevata di docenti di scuola primaria e secondaria ha acquisito buone competenze in ambito progettuale, informatico e linguistico, acquisendo certificazioni dei vari livelli. Nell'ultimo biennio competenze specifiche sono state maturate anche nell'ambito dell'educazione civica. Particolare attenzione è stata posta alle tematiche dell'inclusione, come integrazione degli alunni diversamente abili, e con percorsi per il superamento e il contrasto di eventuali forme di bullismo e cyber-bullismo. Presenti anche assistenti all'autonomia di base e comunicazione.

Vincoli:

La scuola primaria e' parzialmente deprivata del numero necessario di docenti, in quanto due unità sono in distacco presso l'USP di Ragusa. L'organico docente dovrebbe poter ottemperare all'esigenza di garantire una flessibilità didattica-organizzativa tale da armonizzare le proposte educative, curricolari ed extracurricolari, rispondente alle esigenze degli alunni e delle famiglie, consentendo una progettazione di percorsi formativi rimodulabili in itinere con un utilizzo di metodologie diversificate funzionali ai differenti ritmi e stili di apprendimento degli alunni. L'impossibilità di poter contare sull'organico completo, non consente dunque di godere dell'opportunità di un congruo numero di ore di potenziamento da finalizzare a quanto sopra detto. L'Istituzione scolastica è manchevole inoltre del numero adeguato di docenti di sostegno di ruolo. Ciò comporta un annuale turn over di docenti incaricati che non possono garantire la continuità educativo-didattica agli alunni diversamente abili, per i quali i traguardi formativi dovrebbero necessariamente pensarsi a lungo termine con garanzia di continuità.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

BERLINGUER (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RGIC82000T
Indirizzo	VIA BERLINGUER RAGUSA 97100 RAGUSA
Telefono	0932768490
Email	RGIC82000T@istruzione.it
Pec	rgic82000t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutoberlinguer.it

Plessi

PALLA MAGICA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA82001P
Indirizzo	VIA POMPEI RAGUSA 97100 RAGUSA

A. NECKER DE SAUSSURE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA82002Q
Indirizzo	VIA TEOCRITO RAGUSA 97100 RAGUSA



C. COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA82003R
Indirizzo	VIA PSAUMIDA RAGUSA 97100 RAGUSA

PETER PAN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA82004T
Indirizzo	VIA DIODORO SICULO RAGUSA 97100 RAGUSA

G.B. BLANGIARDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE82001X
Indirizzo	VIA BERLINGUER RAGUSA 97100 RAGUSA
Numero Classi	10
Totale Alunni	227

F.LLI GRIMM (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE820021
Indirizzo	VIA DIODORO SICULO RAGUSA 97100 RAGUSA
Numero Classi	8
Totale Alunni	170

DIODORO SICULO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------



Codice	RGMM82001V
Indirizzo	VIA DIODORO SICULO RAGUSA 97100 RAGUSA
Numero Classi	13
Totale Alunni	306

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Berlinguer nasce nell'anno scolastico 2000/2001 a seguito del Piano di razionalizzazione e dimensionamento, voluto dal Ministero della Pubblica Istruzione con [D.P.R. 2333/98](#), che ha proceduto alla divisione e al successivo accorpamento di tre istituti scolastici diversi: Direzione Didattica V Circolo, Scuola Media "G. Pascoli" e Scuola media "G. Mazzini". La verticalizzazione, l'unione cioè in un'unica realtà scolastica della scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, ha creato nuove possibilità di realizzare il processo di integrazione/continuità e riqualificazione del progetto educativo e didattico, per favorire il processo di crescita e il successo scolastico degli alunni, offrendo a tutti il massimo delle opportunità e qualità formative. Nel corso degli anni, in particolare, grazie allo stabilizzarsi dell'organico dei docenti, nel nostro istituto sono state realizzate diverse iniziative volte a valorizzare quelle attitudini degli alunni non sempre evidenziate nel normale processo didattico.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Auditorium	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1



Risorse professionali

Docenti	88
Personale ATA	27

Approfondimento

Gli organici del personale docente e ATA sono tendenzialmente stabili, la scuola primaria nell'anno scolastico in corso risulta avere due unità del personale docente destinate a progetti per la "Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica anche con particolare riferimento all'inclusione di alunni stranieri e di quelli con disabilità". Nell'anno scolastico 2020/2021 si è verificato un cambio di dirigenza.



Aspetti generali

Il **PTOF** è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico - didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. Qui di seguito la Vision e la Mission dell'I.C. "Berlinguer".

VISION

Immaginiamo

- **Una Scuola** intesa come una "**Comunità di Apprendimento**" dove la parola **comunità** racchiude tutti i soggetti attivi dell'istituto e il territorio nel quale esso è inserito e la parola **apprendimento** esprime non solo l'azione legata agli anni della scolarità, ma anche la formazione di cittadini che dovranno saper apprendere lungo tutto l'arco della vita "long life learning".
- **Una scuola** che educi alla **cittadinanza**: formare cittadini consapevoli, attenti alla comunità umana e alla sostenibilità ambientale, protagonisti della società europea nelle sue diverse manifestazioni in grado di valorizzare il patrimonio territoriale e culturale della realtà locale, regionale, nazionale.
- **Una scuola** che riconosca il valore delle **differenze** e delle **diversità**, della centralità della persona con il rispetto di ogni cultura ed il rifiuto di ogni forma di discriminazione.

MISSION

Nel corso del triennio scolastico si cercherà di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Contribuire allo Sviluppo Culturale della Comunità, attraverso il successo formativo, culturale



ed umano di ogni alunno.

- Sostanziare le progettazioni in curricoli verticali per competenze che, articolate attraverso attività e metodologie, aiutano a gestire i processi di insegnamento apprendimento in modo omogeneo.
- Educare gli alunni alla Cittadinanza Attiva riguardo in modo operativo alle misure di sicurezza, alla cura dell'ambiente, alla sostenibilità del territorio, alla consapevolezza dell'uso del digitale e dei media, alla partecipazione "politica" della vita della comunità.
- Promuovere la Continuità e l'Orientamento all'attività educativa e formativa degli alunni, in maniera da permettere a ciascuno, sulla base dei propri ritmi di apprendimento, l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità di orientare scelte, nell'ottica dello sviluppo della cultura dell'autovalutazione e dell'essere protagonista della propria formazione.
- Costruire un'alleanza Scuola-Famiglia-Territorio quale fattore strategico-organizzativo in un'ottica di servizio alla comunità e per la comunità per promuovere iniziative migliorative del servizio scolastico.
- Favorire una comunicazione interna ed esterna efficace e la trasparenza dell'azione amministrativa.
- Attivare azioni di promozione e conoscenza delle iniziative scolastiche rivolte al territorio.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Confermare i risultati delle prove standardizzate al fine di mantenere l'effetto scuola positivo

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che devono far registrare livelli di apprendimento elevati, al fine di mantenere l'effetto scuola positivo.

● Competenze chiave europee

Priorità

Implementare i percorsi trasversali di educazione civica per favorire l'educazione e la formazione alla sostenibilità e alla transizione ecologica prevedendo metodologie attive e inclusive

Traguardo

Favorire nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura al fine di aumentare la percentuale degli alunni che si vanno a collocare nelle fasce più alte dei livelli di competenze di educazione civica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: “ IL SUCCESSO DI TUTTI E DI OGNUNO ”

Il percorso è finalizzato all'innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni in italiano- matematica- inglese e alla riduzione della varianza all'interno delle classi e tra le classi coinvolgendo tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado. Il percorso di miglioramento sarà caratterizzato da approcci metodologici innovativi, in grado di superare la didattica trasmissiva della lezione frontale, proponendo situazioni di apprendimento motivanti e coinvolgenti con una sistematica modifica dei setting che favorisce e facilita la personalizzazione del piano educativo rendendolo rispondente alle specifiche esigenze del singolo alunno nell'ottica della valorizzazione di una pluralità di intelligenze.

Concretamente questo significherà lavorare su competenze “durature”, sui nuclei forti delle conoscenze che non possono più ridursi alla “verbalizzazione” dei saperi ma devono incrociarsi con l’operatività, ovvero con la pratica vera di questi saperi stessi.

L’attività didattica-formativa del percorso si svilupperà su due livelli:

Garantire il successo formativo sui saperi minimi e sulle competenze essenziali, attraverso attività di potenziamento e di recupero costante.

Promuovere le eccellenze con itinerari formativi strategici per consolidare e potenziare gli alunni con buone capacità portandoli ad approfondire specifiche conoscenze, abilità e competenze e valorizzando individuali talenti.

I percorsi proposti presteranno particolare attenzione al coinvolgimento degli



studenti attraverso metodologie didattiche attive come il learning by doing, role playing, brainstorming, problem solving, e-learning, cooperative learning, peer education, peer tutoring, didattica laboratoriale, gamification, debate, service learning la didattica integrata e l'uso di nuove tecnologie.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Confermare i risultati delle prove standardizzate al fine di mantenere l'effetto scuola positivo

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che devono far registrare livelli di apprendimento elevati, al fine di mantenere l'effetto scuola positivo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Attuare modelli di flessibilità oraria organizzativa con la costituzione di gruppi di livello per la realizzazione di attività di recupero e potenziamento

○ **Inclusione e differenziazione**



Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno

○ **Continuita' e orientamento**

Implementare gli incontri calendarizzati fra i docenti al fine di favorire un confronto metodologico-didattico e valutativo tra gli ordini di scuola

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Innalzare le competenze dei docenti nella costruzione di percorsi formativi finalizzati all'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

Attività prevista nel percorso: Discipline e creatività: strategie per diventare competenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Docenti di scuola primaria e secondaria in qualità di Esperti e tutor
Risultati attesi	Coinvolgimento degli alunni in attività extra curricolari con ampliamento dell'offerta formativa per garantire il successo



formativo di tutti e di ciascuno, migliorando il livello di benessere scolastico e innalzando gli esiti degli apprendimenti.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO " Ragusa 2030"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Docenti delle classi ponte dei tre ordini di scuola e funzioni strumentali per continuità
Risultati attesi	Il percorso educativo-didattico delineato, si caratterizza come un processo finalizzato allo sviluppo consapevole, da parte dei bambini, dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi e prevede la realizzazione di attività formative atte a stimolare e indurre la comunità scolastica a "transitare" verso comportamenti virtuosi e corretti stili di vita.

Attività prevista nel percorso: PROGETTI FIS

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Docenti responsabili per singolo progetto: Docenti di musica di scuola secondaria per: "La musica è primaria", attività extracurricolari di pratica corale, strumentale e musica d'insieme Docenti di classi terze primaria per: "Di nuovo in compagnia", attività extracurricolare di teatro per sperimentare forme diverse di espressione e di comunicazione attraverso la memorizzazione e recitazione di testi. Docenti di classi seconde primaria per: "A tempo d'invalsi", attività extracurricolari di preparazione alla prova invalsi con simulazioni di prove ufficiali per italiano e matematica e rispettive correzioni ragionate Docenti di classi seconde primaria per: "Verso le prove invalsi", attività extracurricolari di preparazione alla prova invalsi con simulazioni di prove ufficiali per italiano e matematica e rispettive correzioni ragionate. Docenti di lingua inglese di scuola secondaria per: "Insieme", interventi durante le ore curricolari mirati al recupero degli apprendimenti di base Docenti di classi terze primaria per: "Matematica in gioco", attività extracurricolari al fine di sviluppare le capacità logico matematiche e di problem solving Docenti di matematica di scuola primaria e secondaria per: "Gare matematiche", partecipazione a gare matematiche allo scopo di promuovere la diffusione della cultura matematica di base.

Risultati attesi

Coinvolgimento degli alunni in attività extra curricolari con ampliamento dell'offerta formativa per garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno, migliorando il livello di benessere scolastico e innalzando gli esiti degli apprendimenti.



Percorso n° 2: VERSO UN MONDO SOSTENIBILE

Il percorso è finalizzato allo sviluppo delle competenze sociali e civiche degli studenti , sempre più riconosciute come “requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro Paese e per l'esercizio di una piena cittadinanza nell'era dell'informazione”.

Gli interventi mireranno a:

- rafforzare i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza;
- promuovere il rispetto dell'ambiente e comprendere la necessità di uno sviluppo ecosostenibile;
- sviluppare la capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuale.

Le proposte progettuali saranno caratterizzate da approcci metodologici innovativi, in grado di superare la dimensione frontale e trasmissiva dei saperi, di promuovere la didattica attiva, l'apprendimento attraverso la pratica e in situazioni concrete, per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo del pensiero logico , cercando di promuovere la relazione tra discipline, sfruttando la natura trasversale delle competenze sociali e civiche.

L'elaborazione di un CURRICOLO di Educazione Civica favorirà la progettazione verticale tra i cicli, promuovendo la continuità dei percorsi negli anni di istruzione, nell'ottica di una successiva introduzione strutturale dei temi.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare i percorsi trasversali di educazione civica per favorire l'educazione e la formazione alla sostenibilità e alla transizione ecologica prevedendo metodologie attive e inclusive

Traguardo

Favorire nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura al fine di aumentare la percentuale degli alunni che si vanno a collocare nelle fasce più alte dei livelli di competenze di educazione civica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare progettazioni trasversali in coerenza con il curricolo verticale di educazione civica.

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare ambienti sostenibili e innovativi di apprendimento per la realizzazione di laboratori green volti alla transizione ecologica (orti didattici, serricoltura).



○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere l'inclusione scolastica attraverso l'educazione alla sostenibilità

○ **Continuità e orientamento**

Implementare gli incontri calendarizzati fra i docenti al fine di favorire un confronto metodologico didattico e valutativo tra gli ordini di scuola

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Innalzare le competenze dei docenti su progettualità didattica e cultura edugreen

Attività prevista nel percorso: PROGETTO:
ORTO...GRAFICA...MENTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni



	Associazioni
Responsabile	Il progetto è finalizzato all'approfondimento della conoscenza di prodotti alimentari tipici del territorio e delle tradizioni e della realtà locale al fine di promuovere e diffondere nuovi e più sostenibili stili di vita. Il percorso di orto didattico proposto è un progetto dinamico, flessibile e aperto che coinvolge tutti gli alunni della scuola primaria e include una varietà di laboratori teorico/pratici: partendo dall'esperienza dell'orto gli alunni scopriranno il cibo, le stagioni, l'alimentazione, il rapporto tra terra e cibo, talvolta anche... gustando!
Risultati attesi	Approfondire la conoscenza di prodotti alimentari tipici del territorio e delle tradizioni e della realtà locale al fine di promuovere e diffondere nuovi e più sostenibili stili di vita.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO CARAT :

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Docenti di scuola secondaria supportati da Professori universitari ed esperti qualificati, videomaker professionisti.
Risultati attesi	Sviluppare le competenze degli insegnanti per avviare i



laboratori di public history con gli studenti. Acquisire una maggiore consapevolezza della realtà in cui i ragazzi vivono, favorendo la cittadinanza attiva concretizzabile attraverso il "riconoscimento di senso" di ciò che li circonda oltre che attraverso l'immaginazione di un futuro possibile.

Attività prevista nel percorso: Progetto CYBERBULLISMO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti
ATA
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
ATA
Studenti
Genitori
Consulenti esterni
Associazioni

Responsabile

Docenti delle classi di scuola primaria e secondaria individuate dal collegio dei docenti supportati da esperti esterni e funzionari della Polizia di Stato.

Risultati attesi

Applicare modelli operativi e strategie di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Sensibilizzare le studentesse e gli studenti all'uso consapevole della rete Internet, educando alla consapevolezza, dei diritti e dei doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il modello organizzativo sarà caratterizzato da tre elementi innovativi prioritari:

1. La flessibilità orario-organizzativa
2. La modifica dei setting formativi
3. Percorsi trasversali di educazione civica sui temi della transizione ecologica

Flessibilità orario-organizzativa

In riferimento alla flessibilità orario-organizzativa per l'anno scolastico 2022-2023, si prevede il funzionamento scolastico in cinque giorni settimanali in tutti e tre gli ordini di scuola con unità oraria di 60 minuti nelle classi del I ciclo (Primaria e secondaria di I grado) e nelle sezioni della Scuola dell'Infanzia.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le docenti presteranno il proprio orario di servizio settimanale alternando turni antimeridiani e turni pomeridiani, cambiando la turnazione nella giornata del giovedì ed effettuando 24,30 ore nella prima settimana, 25,30 ore nella seconda settimana.

Lo schema sarà il seguente:

- Lunedì, martedì, mercoledì ore 8,00/12,30;
- Giovedì, venerdì 10,30/16,00.

Tale organizzazione consentirà di concentrare le due ore di compresenza in orario antimeridiano, permettendo di organizzare i bambini in gruppi di livello e/o interesse per l'attivazione di attività laboratoriali con tempi distesi e rispondenti ai bisogni formativi di ciascuno.

Organigramma della giornata scolastica :

- 8.00 – 9,30 Entrata –Accoglienza; ·



- 9.30 – 10,30 Attività di routines;
- 10, 30- 12,00 Attività didattica laboratoriale per gruppi in intersezione;
- 12,00 – 13,00 Pratiche igieniche e mensa;
- 13,00 -14,00 Gioco libero ed attività di rilassamento;
- 14.00-15,30 Attività laboratoriali per gruppo sezione negli angoli strutturati;
- 15,30-16,00 Attività di riordino e uscita

SCUOLA PRIMARIA

Le lezioni si svolgeranno dalle classi prime alle classi quarte in orario antimeridiano per complessive 27 ore settimanali così distribuite: il Lunedì e il Martedì, 6 unità orarie da 60 minuti ciascuna. Dal mercoledì al Venerdì sono previste 5 unità orarie da 60 minuti. In seguito all'applicazione delle disposizioni della legge 30 dicembre 2021, n.234 che ha introdotto l'insegnamento obbligatorio di educazione motoria ad opera di un docente fornito di "idoneo titolo di studio", nelle classi quinte, le lezioni si svolgeranno per complessive 29 ore settimanali così distribuite: dal Lunedì al Giovedì, 6 unità orarie da 60 minuti ciascuna. Il venerdì sono previste 5 unità orarie da 60 minuti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le lezioni si svolgeranno in tutte le classi in orario antimeridiano dal lunedì al venerdì per complessive 30 ore settimanali composte da 6 unità orarie di 60 minuti. Le lezioni avranno inizio alle ore 8.00 per le classi prime e alle ore 8.05 per le classi seconde e terze e termineranno alle ore 13.55 per le classi prime e alle ore 14.00 per le classi seconde e terze.

GLI ALUNNI DELLE CLASSI SECONDE E TERZE EFFETTUERANNO UN RIENTRO SETTIMANALE IN ATTUAZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE GIÀ AVVIATA DI DISTRIBUZIONE A TUTTE LE CLASSI SECONDE E TERZE DEL TEMPO PROLUNGATO (33 ore settimanali). TALE RIENTRO SARA' CURATO DAI DOCENTI DI ITALIANO E DI MATEMATICA E SARA' DESTINATO ALLA PREPARAZIONE DELLE PROVE INVALSI CON PERCORSI FORMATIVI A CLASSI APERTE E/O PER GRUPPI DI LIVELLO. Il rientro pomeridiano si effettuerà dalle ore 14.00 alle ore 16.45 nella giornata del martedì, per il plesso Diodoro Siculo, il giovedì per il plesso Blangiardo.

Modifica dei setting formativi

Si intende avviare il superamento della tradizionale impostazione didattica frontale per dirigersi verso l'attuazione di un processo di insegnamento-apprendimento in cui la centralità dello studente



sia elemento irrinunciabile e in cui gli spazi didattici saranno ripensati e progettati per favorire la condivisione della conoscenza, la ricerca, la riflessione e la collaborazione.

Tramite il peer teaching e la peer education e il ricorso a metodologie didattiche innovative, si favorirà la creazione di nuovi ambienti più articolati organizzati e strutturati in grado di facilitare l'accompagnamento e i differenti tempi e ritmi di apprendimento individuale, consentendo anche l'esecuzione di attività sincrone diverse. Il nuovo approccio formativo, arricchito dalle tecnologie digitali, permetterà di creare le condizioni per riesaminare completamente la distribuzione e il dimensionamento degli spazi fisici dedicati alla didattica, rendendo l'aula scolastica un "ambiente operativo di apprendimento ideale" legato ad una differente e flessibile distribuzione delle postazioni di lavoro. Ampio spazio viene lasciato ai processi comunicativi collaborativi o cooperativi, di ricerca, di brainstorming, di rielaborazione e presentazione dove gli studenti diventano effettivamente soggetti attivi della propria formazione: in pratica un allestimento di locali-aule dove davvero anche il docente assume il ruolo di regista e facilitatore dell'apprendimento.

Percorsi trasversali di educazione civica sui temi della transizione ecologica

Si richiama l'aspetto trasversale dell'insegnamento di educazione civica che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone e ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente. Il modello culturale d'ispirazione del nostro istituto, nelle componenti degli ordini di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado promuove sia la dimensione integrata, che la dimensione trasversale.

Il Collegio dei docenti ha previsto una strategia unitaria di progettazione che trova nella organizzazione di curricoli verticali il suo filo conduttore; il curricolo di educazione civica pone, pertanto, in continuità formativa i tre ordini di scuola e fa riferimento alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea e richiamate nelle Indicazioni Nazionali 2012. Esso costituisce lo sfondo pedagogico nel quale si integrano trasversalmente tutte le discipline.

L'insegnamento di educazione civica, richiede l'utilizzo di didattiche attive, costruttiviste, laboratoriali, inclusive, digitali, l'integrazione delle discipline per spiegare la complessità della realtà, ambienti di apprendimento innovativi. La prospettiva pedagogica è focalizzata sul soggetto che apprende, e perciò predilige la costruzione delle competenze tramite processi attivi, una tensione creativa tra esperienza, riflessione, pensiero, azione, e l'adattamento degli ambienti di apprendimento alle specifiche esigenze degli alunni e alle scelte metodologiche/didattiche dei docenti. Le proposte didattiche e le modalità di verifica e valutazione saranno coerenti con la progettazione curricolare.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola ha sempre mostrato particolare attenzione alla didattica laboratoriale, offrendo agli studenti opportunità di fruizione di spazi organizzati per attuare un processo di insegnamento-apprendimento in cui la centralità dello studente sia elemento irrinunciabile. Si intende riavviare il superamento della tradizionale impostazione didattica frontale, utilizzata durante il periodo della pandemia a causa del distanziamento tra gli alunni, e ripensare a spazi didattici progettati per favorire la condivisione della conoscenza, la ricerca, la riflessione e la collaborazione. Tramite il peer teaching, la peer education e il ricorso a metodologie didattiche innovative, si favorirà la creazione di nuovi ambienti organizzati e strutturati in grado di facilitare l'accompagnamento e i differenti tempi di apprendimento individuale, consentendo anche l'esecuzione di diverse attività in cui ampio spazio viene lasciato ai processi comunicativi, collaborativi o cooperativi, di ricerca, di brainstorming, di rielaborazione e presentazione dove gli studenti diventano effettivamente soggetti attivi della propria formazione. Il nuovo approccio formativo, arricchito dalle tecnologie digitali, permetterà di creare le condizioni per riesaminare completamente la distribuzione e il dimensionamento degli spazi fisici dedicati alla didattica, rendendo l'aula scolastica un "ambiente operativo di apprendimento ideale" legato ad una differente e flessibile distribuzione delle postazioni di lavoro.

"Impetus T.O.C."

Il progetto Erasmus "Impetus T.O.C.", KA201 Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche, ha coinvolto tre Paesi europei, Italia, Polonia e Lituania in una partnership strategica ispirata alla Teoria dei Vincoli (Theory of Constraints, meglio nota come T.O.C.), una metodologia didattica innovativa che mira a promuovere l'educazione per lo sviluppo del pensiero critico e delle competenze chiave. Con la partecipazione al progetto Erasmus "IMPETUS-TOC", l'Istituto Comprensivo "Berlinguer" di Ragusa si è proposto di diffondere l'utilizzo della metodologia T.O.C. innanzitutto all'interno dell'Istituzione Scolastica attraverso un percorso che ha previsto, in una prima fase, la formazione di otto docenti della scuola



dell'infanzia e primaria, in collaborazione con esperti formatori dei Paesi partner, e, successivamente, il coinvolgimento attivo degli studenti in percorsi di ricerca-azione realizzati all'interno delle classi con modalità operative coinvolgenti e motivanti. Nell'Istituto "Berlinguer", il metodo T.O.C. è stato applicato attraverso un percorso incentrato sulle fiabe e su argomenti curriculari concordati e su classi parallele, al fine di sviluppare il pensiero critico negli studenti ma anche abilità come la risoluzione di problemi, migliorare l'empatia, le relazioni interpersonali, la capacità di riconoscere e nominare i propri bisogni e quelli degli altri e apprendere le tecniche di gestione delle emozioni attraverso la mediazione. I docenti delle classi coinvolte, dopo aver concluso la prima fase di formazione in presenza e on line, hanno condiviso con gli altri docenti dei team gli step del percorso da attuare, agganciando le attività agli obiettivi definiti nel curriculum verticale d'Istituto per la pianificazione delle progettazioni disciplinari e trasversali per competenze (Unità formative per competenze). Le attività, infine, hanno tenuto conto delle competenze trasversali di cittadinanza: così sono definite quelle competenze che gli alunni devono acquisire al termine del ciclo d'istruzione obbligatoria - ma che rafforzano un percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita dello studente (lifelong learning, apprendimento permanente).

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Documentazione generativa multimediale

È prassi consolidata del lavoro dei docenti dei tre ordini di scuola produrre documentazione di tipo generativo, capace cioè di generare informazione, produrre degli effetti, portare a un cambiamento sul piano dei comportamenti, degli atteggiamenti e delle conoscenze. Documentando non solo i prodotti finali ma anche e soprattutto i processi, la documentazione diventa occasione di formazione, soffermandosi su attività di riflessione e valutazione delle esperienze, in un'ottica di circolazione delle conoscenze e delle competenze collettive, e rappresentando un percorso per riusare la conoscenza prodotta. Documentare a scuola significa costruire informazioni che consentano di mantenere memoria delle attività svolte, degli strumenti utilizzati nella pratica didattica, degli stessi prodotti del lavoro e insieme di rendere leggibili i diversi percorsi. Si tratta, quindi, dell'insieme delle procedure attivabili per elaborare un vissuto trasformando in unità informativa gli aspetti più interessanti di una attività, di un



progetto. Si utilizzeranno le competenze sviluppate in ambito digitale per sfruttare le potenzialità della multimedialità come impalcatura per sostenere la conservazione dei prodotti delle classi, permettendo di richiamarli a distanza di tempo, integrandoli e modificandoli ove necessario, come base della documentazione generativa multimediale dei progetti e delle azioni didattiche, considerato che il documentare riveste un ruolo non tanto di archiviazione, quanto un ruolo formativo a disposizione dei colleghi e di quanti siano interessati (stakeholder di riferimento). Le buone pratiche che si realizzeranno nella scuola verranno documentate, raccolte, catalogate e diffuse anche alle famiglie a cura dei team docenti di ciascuna classe/sezione sia in momenti conclusivi di percorsi significativi che in momenti pianificati dell'anno scolastico.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Grazie alle risorse del "Piano Scuola 4.0", si intendono progettare nuovi ambienti di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature per realizzare la modifica dei setting formativi e avviare il superamento della classica lezione frontale.

Piano nazionale di ripresa e resilienza – progetti in essere:

-Avviso Pubblico “Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - SCUOLE (APRILE 2022)” - PNRR M1C1 Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU;

-Avviso Pubblico 'Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI SCUOLE (APRILE 2022)' - M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA -NextGenerationEU;

-Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell’ambito della linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR;

- Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation Classroom.



Aspetti generali

INSEGNAMENTI ATTIVATI

SCUOLA DELL'INFANZIA

40 ORE SETTIMANALI

La scuola funzionerà dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00 con servizio mensa.

Nella scuola dell'Infanzia gli ambienti di apprendimento costituiscono contesti di relazione, di cura e di apprendimento, nei quali possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze (cfr. Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria).

L'organizzazione degli spazi, la scansione dei tempi e il materiale didattico da offrire ai bambini saranno funzionali ai progetti educativi. L'ambiente fisico non va considerato come un contenitore neutrale, bensì come elemento importante che influenza fortemente, attraverso la sua organizzazione, la qualità delle relazioni e delle esperienze che avvengono al suo interno. La realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, l'organizzazione di setting funzionali ad esperienze formative condivise nonché l'utilizzo di strategie didattico-metodologiche renderanno gli alunni corresponsabili e protagonisti dell'azione educativo-didattica.

Il tempo scuola è strutturato con modalità organizzative flessibili diversificando le attività curriculari, di routine, di accoglienza, laboratoriali e ludiche nell'ambiente interno e/o esterno alla scuola. Nello specifico ogni plesso si organizzerà, nell'attivazione di laboratori e di attività di sezione e/o intersezione, sulla base dei bisogni emergenti (presenza alunni BES, valorizzazione eccellenze, attività di potenziamento delle abilità rivolte ai bambini in uscita, realizzazione progetti specifici...).

La progettazione si svilupperà in itinere tenendo conto dei bisogni, degli interessi, degli stili cognitivi, dei ritmi e dei tempi dei bambini, rilevati attraverso l'osservazione sistematica e/o casuale.

Tutti i percorsi educativi si svilupperanno attraverso delle Unità Formative di Competenza (U.F.C.) dove vengono delineati:

- i traguardi di sviluppo delle competenze correlati a quelli in chiave europea;
- gli obiettivi di apprendimento per fasce d'età e per campi di esperienza;
- la descrizione del percorso formativo e le modalità di valutazione e documentazione dei



processi e dei prodotti.

Le strategie didattiche si realizzeranno all'interno di setting formativi, opportunamente predisposti da un'attenta regia educativa, dove la dimensione ludica ed esperienziale conetterà tutti gli apprendimenti in contesti laboratoriali diversificati. Il problem solving, l'apprendimento cooperativo, il tutoring, l'uso integrato delle nuove tecnologie multimediali daranno risposte adeguate alla multipolarità cognitiva, permettendo di gestire i materiali didattici secondo punti di vista diversi e secondo gli input delle diverse intelligenze.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado il cui obiettivo prioritario è far acquisire agli alunni le conoscenze e le abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base, nella prospettiva del pieno sviluppo della persona (Indicazioni Nazionali per il Curricolo).

SCUOLA PRIMARIA

Le lezioni si svolgono in tutte le classi in orario antimeridiano dal lunedì al venerdì (ore da 60 minuti) per complessive 27 ore settimanali (dalle prime alle quarte classi) e 29 ore settimanali (solo nelle quinte classi, dove sono previste due lezioni settimanali di Educazione Fisica in orario aggiuntivo).

Nei giorni in cui l'orario è di sei ore verranno effettuate una ricreazione alle ore 10,00 circa e una pausa di 15 minuti alle ore 12,00 circa.

Per l'anno scolastico 2022/2023 si attuerà la seguente flessibilità oraria- organizzativa:



Suddivisione disciplinare

DISCIPLINE	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE E QUARTE	CLASSI QUINTE
Italiano	8 ore	7 ore	6 ore	7 ore
Inglese	1 ora	2 ore	3 ore	3 ore
Arte	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora



Musica	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
Educazione fisica	1 ora	1 ora	1 ora	2 ore
Storia - Geografia	4 ore	4 ore	4 ore	4 ore
Matematica	6 ore	6 ore	6 ore	6 ore
Scienze	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
Tecnologia	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
Religione	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
TOTALE ORE	27	27	27	29

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli alunni delle classi prime seguono un orario antimeridiano di 30 ore settimanali da lunedì a venerdì. Gli alunni delle classi seconde e delle classi terze frequentano un rientro pomeridiano, nella giornata del martedì per il plesso Diodoro Siculo e nella giornata del giovedì per le classi



del plesso Blangiardo per l'attuazione di attività, a classi aperte, di preparazione alle prove Invalsi di Italiano e di Matematica.

Nei due plessi scolastici il tempo scuola si attua nelle seguenti modalità diversificate:

- n.5 classi prime a tempo normale antimeridiano (n.30 ore settimanali)
- n.4 classi seconde sperimentali con un rientro pomeridiano (n.33 ore settimanali)
- n.4 classi terze sperimentali con un rientro pomeridiano (n.33 ore settimanali).

FLESSIBILITA' ORARIA		FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA
Classi a tempo normale	Classi prime (30 ore) Monte ore annuo 990 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì: Ore 8,00 - 14,00 Quota nazionale 80% 792 ore Quota locale 20% 198ore	<ul style="list-style-type: none"> - In tutte le classi attivazione di percorsi personalizzati in orario curricolare (approfondimento -recupero individualizzato o per piccoli gruppi di alunni, alunni stranieri o in situazione di disagio) con il supporto dell'organico di potenziamento. - Attività di allineamento e potenziamento in Italiano, matematica in orario scolastico strutturate per gruppi di livello con il supporto dell'organico di potenziamento nelle classi con alunni BES
Classi con sperimentazione	Classi seconde (33 ore) Monte ore annuo 1089 33 ore settimanali 30 antimeridiane +1 di mensa + 2 pomeridiane di laboratorio per la preparazione alle prove INVALSI Turno antimeridiano dal lunedì al venerdì: Ore 8,00 - 14,00 Turno pomeridiano Pausa mensa ore 14,00 -14,45 Attività didattica ore 14,45 - 16,45 Quota nazionale 80% 871 ore Quota locale 20% 218 ore	<ul style="list-style-type: none"> - Per le classi a tempo prolungato e per le classi a tempo sperimentale si attiveranno, in orario pomeridiano, i laboratori di approfondimento linguistico-espressivo e logico-matematico finalizzati al miglioramento delle relative competenze. - Attività di coding in orario scolastico strutturate per gruppi di laboratorio. - Attivazione, in forma sperimentale, di insegnamenti di contenuti disciplinari in lingua straniera (CLIL). - Attivazione di percorsi di cittadinanza attiva. -Attivazione di percorsi laboratoriali curricolari ed extracurricolare sui "temi della creatività "(D.L. n. 60 13/04/2017)
Classi	Classi terze (33 ore) Monte ore annuo 1089	



con sperimentazione	<p>33 ore settimanali</p> <p>30 antimeridiane +1 di mensa + 2 pomeridiane di laboratorio per la preparazione alle prove INVALSI</p> <p>Turno antimeridiano dal lunedì al venerdì: Ore 8,00 - 14,00</p> <p>Turno pomeridiano Pausa mensa ore 14,00 -14,45 Attività didattica ore 14,45 - 16,45</p> <p>Quota nazionale 80% 871 ore</p> <p>Quota locale 20% 218 ore</p>	
--------------------------------	--	--

SUDDIVISIONE DISCIPLINARE

DISCIPLINE	Classi IA-ID-IB-IC (Norm. Spagn.)	Classe IE (Norm. Franc.)	Classi IIA-IIID-IIB-IIC (Sperim. Franc/Spagn)	Classi IIIA-IIID- IIIB-IIIC (Sperim. Spagn.)
Italiano	6 ore	6 ore	6 ore	6 ore
			+ 2 ore laboratori	+ 2 ore laboratori



			+ 1 mensa	+ 1 mensa
Matematica- Scienze	6 ore	6 ore	6 ore	6 ore
Lingua inglese	3 ore	3 ore	3 ore	3 ore
Spagnolo	2 ore			2 ore
Francese		2 ore		
Francese/Spagnolo			2 ore	
Musica	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
Arte e immagine	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
Educazione fisica	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
Storia, Geografia, Educazione Civica	4 ore	4 ore	4 ore	4 ore
Tecnologia	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
Religione	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora



Totale	30 ore	30 ore	33 ore	33 ore
--------	--------	--------	--------	--------

TEMI DELLA CREATIVITÀ

Come previsto dal D.L. 60/2017 nella scuola secondaria di primo grado le attività connesse ai temi della creatività si realizzano in continuità con i percorsi di apprendimento della scuola primaria, nella progettazione curricolare, attraverso pratiche laboratoriali, anche trasversali alle discipline.

L'apprendimento delle arti si consolida attraverso il potenziamento della pratica artistica e musicale, anche integrato dalla conoscenza storico-critica del patrimonio culturale, mediante esperienze concrete, in particolare di visita, in luoghi di interesse nel territorio locale e nazionale.

INDIRIZZO MUSICALE

L'apprendimento della musica si consolida attraverso il potenziamento della pratica musicale, con la partecipazione al **Corso ad Indirizzo Musicale** finalizzato allo studio pratico di uno strumento.

Tale corso è riservato agli alunni che entro i termini previsti per l'iscrizione, abbiano manifestato la volontà di frequentare tale indirizzo e che abbiano sostenuto un'apposita prova orientativo/attitudinale per la formazione delle classi di strumento, dinanzi ad una commissione nominata dal Dirigente scolastico.



Il corso viene svolto in orario pomeridiano e si può studiare uno strumento tra: pianoforte, chitarra, violino, clarinetto. L'organizzazione dell'orario è flessibile e tende a venire incontro alle esigenze di ognuno. Oltre l'attività di insegnamento viene data agli alunni la possibilità di partecipare a concerti tenuti sia all'interno dei locali scolastici che all'esterno, ma anche a concorsi di musica di livello nazionale.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PALLA MAGICA RGAA82001P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: A. NECKER DE SAUSSURE RGAA82002Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: C. COLLODI RGAA82003R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PETER PAN RGAA82004T

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G.B. BLANGIARDO RGEE82001X

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: F.LLI GRIMM RGEE820021

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: DIODORO SICULO RGMM82001V - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Con la Legge n.92 del 20 agosto 2019 è stato introdotto l'insegnamento di Educazione Civica in tutti gli ordini di scuola, a partire dall'anno scolastico 2020-2021. La norma prevede che l'insegnamento di Educazione Civica abbia carattere trasversale e sia svolto per almeno 33 ore all'interno del curricolo (art. 2 e 3) e viene implementata nel Curricolo locale dove viene prevista una quota pari al 10%.



Curricolo di Istituto

BERLINGUER

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

FINALITÀ DEL PERCORSO FORMATIVO UNITARIO

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. Il percorso formativo dai 3 ai 13 anni non può prescindere dalla Centralità della persona che apprende PER UNA NUOVA CITTADINANZA PER UN NUOVO UMANESIMO Nella composita realtà di oggi, in cui i problemi più importanti riguardano tutta l'umanità assumendo una connotazione planetaria, la scuola deve fare in modo che i cittadini italiani siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. Educare a una cittadinanza nuova, unitaria e plurale nello stesso tempo, passando "dall'insegnare ad apprendere" "all'insegnare a essere" è il compito della scuola che si pone di: collaborare con la famiglia nelle comuni finalità educative; valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente; educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali; realizzare le possibilità del presente attraverso la memoria e la condivisione delle radici storiche; mettere in relazione le molteplici esperienze culturali; elaborare il presente nell'intreccio trapassato e futuro, tra memoria e progetto Nella prospettiva di un nuovo umanesimo (alleanza tra scienza, storia, discipline umanistiche, arti, tecnologia) la scuola deve promuovere la capacità di: cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; comprendere le implicazioni degli sviluppi delle scienze e delle tecnologie valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; vivere e agire in un mondo in continuo cambiamento. La formazione degli alunni, sin dalle prime fasi, deve essere realizzata attraverso: la sperimentazione, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali; il superamento della frammentazione delle discipline e la loro integrazione in nuovi quadri di insieme; lo studio dei contesti storici, sociali, culturali; la formazione scientifica e la formazione umanistica; l'interdipendenza tra locale



e globale; l'elaborazione dei saperi. SCUOLA – COSTITUZIONE - EUROPA Le finalità generali definite dalle Nuove Indicazioni per il curricolo fanno esplicito riferimento alla relazione che unisce cultura, scuola e persona all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea che costituiscono il "cuore" dell'impianto pedagogico. La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e innovazione. La scuola italiana svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatele dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno dieci anni. Contribuisce a rimuovere "gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (articolo 3). Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze – chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (raccomandazioni del 18 dicembre 2006). Le indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze europee.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: COSTITUZIONE

L'alunno al termine della scuola del primo ciclo:

1. Assume responsabilmente ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.



2. Riflette sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.
 3. E consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
 4. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e conosce gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo
 5. Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani e i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE**

L'alunno al termine della scuola del primo ciclo:

1. L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente e comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
2. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
3. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**



CITTADINANZA DIGITALE

L'alunno al termine della scuola del primo ciclo:

1. E in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
2. E in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti e sa farne un uso efficace e responsabile in relazione alle proprie necessità di studio e socializzazione.
3. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.
4. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
5. E in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
6. E consapevole dei rischi della rete e sa come riuscire a individuarli

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ COSTITUZIONE

- Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo
- Sensibilizzare alla cultura di una convivenza civile pacifica e della legalità
- Rispettare e condividere i valori derivanti dall'essere cittadino
- Riflettere sulla necessità di assicurare pari opportunità a ciascun individuo e di ridurre le



disuguaglianze

- Promuovere azioni che garantiscano le pari opportunità
- Conoscere i caratteri e i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana con particolare riferimento all'ordinamento dello Stato.
- Conoscere gli Organismi Internazionali e la loro funzione
- Conoscere i principi fondamentali delle Carte internazionali e della Dichiarazione universale dei diritti umani

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

○ **SVILUPPO SOSTENIBILE**

- Riconoscere comportamenti dannosi per il proprio sviluppo psicofisico ed evitare



- Stimolare l'adozione di comportamenti responsabili per la salvaguardia dei patrimoni culturali e ambientali • Favorire comportamenti ecologicamente
- Incoraggiare azioni comunitarie per la salvaguardia ambientale
- Sensibilizzare all'uso responsabile di materiali e risorse
- Promuovere un corretto sistema di gestione dei rifiuti e di riutilizzo dei materiali

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

○ **CITTADINANZA DIGITALE**

- Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti e ipertesti
- Utilizzare le tecnologie più comuni in modo consapevole e responsabile



- Elaborare informazioni reperite sulla rete, argomentando sulla base delle proprie conoscenze
- Riconoscere ed evitare, nella rete, fonti poco affidabili e fake news
- Avere piena consapevolezza della propria identità digitale
- Essere consapevoli delle conseguenze che possono essere causate dall'abuso dei device sulla propria socializzazione e identità personale
- Essere consapevoli delle regole per tutelare la privacy durante l'uso della rete e delle app ad essa connesse

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Natural...mente a scuola

Il nostro curricolo di Istituto propone iniziative di sensibilizzazione, informazione ed educazione in riferimento alle problematiche ambientali. I percorsi educativo-didattici delineati, si caratterizzano come azioni finalizzate allo sviluppo consapevole, da parte dei bambini, di una coscienza ecologica, attraverso la realizzazione di attività formative atte a stimolare e indurre la comunità scolastica a "transitare" verso comportamenti virtuosi e corretti stili di vita. Un'attenzione particolare è dedicata a tematiche ambientali legate allo sviluppo sostenibile, alla sicurezza alimentare, alla tutela della salute come benessere psico-fisico, al consumo responsabile, promuovendo cambiamenti negli atteggiamenti e nei



comportamenti sia a livello individuale che collettivo.

Iniziative di sensibilizzazione attivate:

1) Allestimento di "aule green" con l'utilizzo di piante ed elementi naturali, intorno alle quali sistemare i banchi per creare isole ecologiche, progettate e realizzate dalle insegnanti in sinergia con genitori e bambini. Azioni, queste, finalizzate allo sviluppo del senso estetico, all'acquisizione della consapevolezza che l'ambiente curato contribuisce al proprio "star bene" e al potenziamento di competenze socio-relazionali.

2) Allestimento di aule outdoor utilizzando strutture mobili da adibire a laboratori green per:

-la semina e/o la piantumazione di semi, bulbi o piantine aromatiche;

-messa a dimora di sementi da piantare successivamente in pieno campo.

-esperimenti scientifici con elementi naturali;

-esplorazione multisensoriale di elementi naturali (percorso Montessori)

Azioni finalizzate all'acquisizione di consapevolezza da parte dei bambini dei tempi e dei ritmi naturali, alla conoscenza dei primi elementi scientifici legati ai fenomeni naturali, nonché allo sviluppo di abilità senso-percettive .

3) Realizzazione di "giardini verticali" all'interno delle aule, utilizzando materiali di riciclo e supporti personalizzati per allocare le varie piantine. Azioni finalizzate allo sviluppo da parte dei bambini del senso di responsabilità nella cura di elementi naturali e all'acquisizione di capacità progettuali relative all'utilizzo di materiali di riciclo.

4) Realizzazione di colture idroponiche, utilizzando sia materiali specifici che materiali di riciclo. Azione finalizzata all'acquisizione di tecniche diversificate di coltivazione, utilizzando elementi green con limitato impatto ambientale.

5) Percorso "orto didattico", che prevede la semina di prodotti stagionali da consumare al momento della maturazione. Azione finalizzata alla scoperta dei cicli naturali delle piante e del rispetto e della cura delle stesse, nonché al consumo di prodotti bio a chilometro zero nell'ottica di una sana alimentazione.

6) Percorso giardino aromatico per la piantumazione di erbe aromatiche e prodotti tipici del nostro territorio (es. cipolla di giarratana ortaggio dop) che prevede la coltivazione e il



consumo della stessa con ricette tipiche ragusane. Azioni finalizzate alla conoscenza di odori e sapori della tradizione ragusana, all'acquisizione di competenze relative allo spirito di imprenditorialità nonché al potenziamento della consapevolezza che l'utilizzo di prodotti locali limita il consumo di energia ed è utile per una sana alimentazione.

7) Percorso "conoscenza e rispetto del nostro territorio", inteso come scoperta del patrimonio artistico e culturale della città di Ragusa, delle sue tipiche masserie e delle sue tradizioni anche culinarie. Azioni finalizzate alla scoperta e valorizzazione dei beni materiali e immateriali del territorio di appartenenza, sottolineando la necessità di conoscere, rispettare e tramandarne le tradizioni. Si adotteranno metodologie attive di apprendimento quali il problem solving, la didattica laboratoriale e il peer tutoring tra pari, che aiuteranno il bambini ad integrare i diversi aspetti della realtà e riflettere sui comportamenti corretti per la tutela dell'ambiente e delle sue risorse. Gli obiettivi che si intendono raggiungere saranno trasversali ai diversi campi di esperienza e concorreranno all'acquisizione da parte dei bambini di autonomie e competenze trasferibili in tutti i contesti di vita:

- promuovere una coscienza ecologico-ambientale e maturare una progressiva consapevolezza della responsabilità individuale di contribuire ad un vero miglioramento della qualità della vita;
- maturare un comportamento attivo di rispetto e protezione dell'ambiente;
- evitare situazioni, atteggiamenti, comportamenti non ecologici;
- scoprire la necessità di effettuare la raccolta differenziata e il recupero dei rifiuti;
- presentare il valore economico ed ecologico del materiale di rifiuto;
- riconoscere l'esistenza di un problema e della possibilità di affrontarlo e risolverlo;
- sviluppare le capacità di porsi domande, formulare ipotesi di attuazione e verificarle; sviluppare abilità quali l'esplorazione, la manipolazione, l'indagine attraverso l'uso dei sensi;
- esprimere la propria creatività attraverso la progettazione e la realizzazione di un prodotto con materiali diversi;
- rilevare iniziativa, spirito collaborativo e disponibilità allo scambio di opinioni;
- favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione di un'esperienza.



I percorsi progettati si collegano all'iniziativa "Ri-generazione scuola", In quanto promuovono:

-“Rigenerazione dei saperi” da realizzare con attività laboratoriali attinenti alle tematiche ambientali con esperienze interattive da realizzare all’interno e all’esterno delle sezioni a contatto con la natura e in ambienti digitali.

-“Rigenerazione dei comportamenti” in quanto le attività proposte, coinvolgendo la sfera emotivo-relazionale e motivazionale dei bambini, promuovono un cambiamento virtuoso dei propri stili di vita.

-“Rigenerazione delle infrastrutture” con la realizzazione di contesti di apprendimento rimodulati in “isole ecologiche”, con l’allestimento di spazi verdi all’interno delle classi e con la riqualificazione degli spazi esterni in laboratori green.

Finalità collegate all’iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculum



Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE E DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

L'organizzazione dei tre ordini di scuola secondo la struttura curricolare verticale, elaborata dai docenti in coerenza sia con le Indicazioni Nazionali per il curricolo che con i Quadri di riferimento Invalsi di italiano e matematica, si ispira ai principi di seguito descritti: Esprime - Libertà d'insegnamento ed autonomia scolastica -Scelte l'identità dell'istituto e delle comunità scolastica attraverso:

- Interdisciplinarietà
- Trasversalità dei Saperi
- Promozione di percorsi personalizzati
- Prevenzione e recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce
- Integrazione delle culture ed accoglienza alla diversità
- Collaborazione con le famiglie e gli enti locali
- Valorizzazione delle risorse del territorio
- Apertura alla comunità nazionale, europea e mondiale
- Promozione di attività di studio, di formazione e di ricerca degli operatori scolastici
- Processi di documentazione e valutazione Si riferisce:
 - Alle Indicazioni
 - Al Profilo dello Studente
 - Ai Traguardi per lo sviluppo delle Competenze
 - Ai Quadri di riferimento Invalsi di italiano e matematica
 - Agli Obiettivi di apprendimento delle singole Discipline



- Alla Certificazione delle Competenze. Inoltre il curricolo verticale è stato implementato con specifici percorsi e attività di Cittadinanza e Costituzione che saranno oggetto di valutazione come previsto dal comma 4 art. 2 del suddetto decreto legislativo.

Allegato:

Curricolo verticale 2022-2023.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Secondo quanto previsto dal D.L. 62/2017, i docenti del Primo Ciclo di Istruzione, hanno elaborato per le classi della scuola dell'infanzia, primaria e della scuola secondaria di I grado, un curricolo trasversale ed una progettazione educativo didattica che fa riferimento sia al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione che alle nuove competenze chiave individuate dall'Unione europea nel maggio 2018, così come recepite nell'ordinamento italiano, secondo il modello nazionale. Il curricolo verticale disciplinare e il curricolo trasversale (rimodulato alla luce del D.M. 742 del 2017) sono allegati al presente documento e consultabili sul sito web dell'Istituto <http://istitutoberlinguer.edu.it/index.php/il-ptof> Inoltre nelle progettazioni curriculari disciplinari e trasversali di classe/sezione dei tre ordini di scuola saranno inserite attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, linguistico, storico-artistico in coerenza con i "temi della creatività" di cui al D.L. 60/2017.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione è implementato nel curricolo verticale e il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza europea viene declinato in quello trasversale, dove vengono definite le competenze in uscita in ordine alle discipline ed alle classi di riferimento.

Allegato:



CURRICOLO_TRASVERSALE_2022-2023.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

In base all'art. 8 del Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999) le istituzioni scolastiche possono, in coerenza con gli obiettivi di tipo educativo definiti, arricchire l'offerta formativa destinando una quota del monte ore annuale ad attività stabilite dal Collegio dei Docenti. Il percorso formativo, frutto di un'attenta ricognizione e analisi dei bisogni e degli interessi degli alunni, si aggiunge ed integra il curricolo predisposto a livello nazionale. Per il triennio 2022-2025 si destinerà una quota pari al 20% del curricolo nazionale da utilizzare in modo flessibile, per realizzare percorsi formativi in orario curricolare finalizzati: - allo sviluppo delle competenze digitali - alle competenze sociali e civiche. Sono stati elaborati un Curricolo verticale Digitale e un Curricolo di Educazione civica che coinvolgono tutti gli insegnamenti e i campi di esperienza e che possono essere applicati ad una molteplicità di attività didattiche e di interventi metodologici. Il curricolo digitale è concepito come un percorso didattico verticale che, nei tre ordini di scuola, permetta agli alunni di sviluppare competenze digitali interdisciplinari di facile replicabilità, utilizzo e applicazione su più fronti.

Dettaglio Curricolo plesso: PALLA MAGICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

FINALITÀ DEL PERCORSO FORMATIVO UNITARIO

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. Il percorso formativo dai 3 ai 13 anni non può prescindere dalla Centralità della persona che apprende PER UNA NUOVA CITTADINANZA



PER UN NUOVO UMANESIMO Nella composita realtà di oggi, in cui i problemi più importanti riguardano tutta l'umanità assumendo una connotazione planetaria, la scuola deve fare in modo che i cittadini italiani siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. Educare a una cittadinanza nuova, unitaria e plurale nello stesso tempo, passando "dall'insegnare ad apprendere" "all'insegnare a essere" è il compito della scuola che si pone di: collaborare con la famiglia nelle comuni finalità educative; valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente; educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali; realizzare le possibilità del presente attraverso la memoria e la condivisione delle radici storiche; mettere in relazione le molteplici esperienze culturali; elaborare il presente nell'intreccio trapassato e futuro, tra memoria e progetto Nella prospettiva di un nuovo umanesimo (alleanza tra scienza, storia, discipline umanistiche, arti, tecnologia) la scuola deve promuovere la capacità di: cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; comprendere le implicazioni degli sviluppi delle scienze e delle tecnologie valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; vivere e agire in un mondo in continuo cambiamento. La formazione degli alunni, sin dalle prime fasi, deve essere realizzata attraverso: la sperimentazione, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali; il superamento della frammentazione delle discipline e la loro integrazione in nuovi quadri di insieme; lo studio dei contesti storici, sociali, culturali; la formazione scientifica e la formazione umanistica; l'interdipendenza tra locale e globale; l'elaborazione dei saperi. SCUOLA - COSTITUZIONE - EUROPA Le finalità generali definite dalle Nuove Indicazioni per il curricolo fanno esplicito riferimento alla relazione che unisce cultura, scuola e persona all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea che costituiscono il "cuore" dell'impianto pedagogico. La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e innovazione. La scuola italiana svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatele dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno dieci anni. Contribuisce a rimuovere "gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (articolo 3). Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze -



chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (raccomandazioni del 18 dicembre 2006). Le indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze europee.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE E DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

L'organizzazione dei tre ordini di scuola secondo la struttura curricolare verticale, elaborata dai docenti in coerenza sia con le Indicazioni Nazionali per il curricolo che con i Quadri di riferimento Invalsi di italiano e matematica, si ispira ai principi di seguito descritti: Esprime - Libertà d'insegnamento ed autonomia scolastica - Scelte l'identità dell'istituto e delle comunità scolastica attraverso: • Interdisciplinarietà • Trasversalità dei Saperi • Promozione di percorsi personalizzati • Prevenzione e recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce • Integrazione delle culture ed accoglienza alla diversità • Collaborazione con le famiglie e gli enti locali • Valorizzazione delle risorse del territorio • Apertura alla comunità nazionale, europea e mondiale • Promozione di attività di studio, di formazione e di ricerca degli operatori scolastici • Processi di documentazione e valutazione

Si riferisce: • Alle Indicazioni • Al Profilo dello Studente • Ai Traguardi per lo sviluppo delle Competenze • Ai Quadri di riferimento Invalsi di italiano e matematica • Agli Obiettivi di apprendimento delle singole Discipline • Alla Certificazione delle Competenze. Inoltre il curricolo verticale è stato implementato con specifici percorsi e attività di Cittadinanza e Costituzione che saranno oggetto di valutazione come previsto dal comma 4 art. 2 del suddetto decreto legislativo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Secondo quanto previsto dal D.L. 62/2017, i docenti del Primo Ciclo di Istruzione, hanno elaborato per le classi della scuola dell'infanzia, primaria e della scuola secondaria di I grado, un curricolo trasversale ed una progettazione educativo didattica che fa riferimento sia al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola



dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione che alle nuove competenze chiave individuate dall'Unione europea nel maggio 2018, così come recepite nell'ordinamento italiano, secondo il modello nazionale. Il curricolo verticale disciplinare e il curricolo trasversale (rimodulato alla luce del D.M. 742 del 2017) sono allegati al presente documento e consultabili sul sito web dell'Istituto <http://istitutoberlinguer.edu.it/index.php/il-ptof> Inoltre nelle progettazioni curriculari disciplinari e trasversali di classe/sezione dei tre ordini di scuola saranno inserite attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, linguistico, storico-artistico in coerenza con i "temi della creatività" di cui al D.L. 60/2017

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione è implementato nel curricolo verticale e il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza europea viene declinato in quello trasversale, dove vengono definite le competenze in uscita in ordine alle discipline ed alle classi di riferimento.

Utilizzo della quota di autonomia

In base all'art. 8 del Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999) le istituzioni scolastiche possono, in coerenza con gli obiettivi di tipo educativo definiti, arricchire l'offerta formativa destinando una quota del monte ore annuale ad attività stabilite dal Collegio dei Docenti. Il percorso formativo, frutto di un'attenta ricognizione e analisi dei bisogni e degli interessi degli alunni, si aggiunge ed integra il curricolo predisposto a livello nazionale. Per il triennio 2022-2025 si destinerà una quota pari al 20% del curricolo nazionale da utilizzare in modo flessibile, per realizzare percorsi formativi in orario curricolare finalizzati: - allo sviluppo delle competenze digitali - alle competenze sociali e civiche. Sono stati elaborati un Curricolo verticale Digitale e un Curricolo di Educazione civica che coinvolgono tutti gli insegnamenti e i campi di esperienza e che possono essere applicati ad una molteplicità di attività didattiche e di interventi metodologici. Il curricolo digitale è concepito come un percorso didattico verticale che, nei tre ordini di scuola, permetta agli alunni di sviluppare



competenze digitali interdisciplinari di facile replicabilità, utilizzo e applicazione su più fronti.

Dettaglio Curricolo plesso: A. NECKER DE SAUSSURE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

FINALITÀ DEL PERCORSO FORMATIVO UNITARIO

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. Il percorso formativo dai 3 ai 13 anni non può prescindere dalla Centralità della persona che apprende PER UNA NUOVA CITTADINANZA PER UN NUOVO UMANESIMO Nella composita realtà di oggi, in cui i problemi più importanti riguardano tutta l'umanità assumendo una connotazione planetaria, la scuola deve fare in modo che i cittadini italiani siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. Educare a una cittadinanza nuova, unitaria e plurale nello stesso tempo, passando "dall'insegnare ad apprendere" "all'insegnare a essere" è il compito della scuola che si pone di: collaborare con la famiglia nelle comuni finalità educative; valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente; educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali; realizzare le possibilità del presente attraverso la memoria e la condivisione delle radici storiche; mettere in relazione le molteplici esperienze culturali; elaborare il presente nell'intreccio trapassato e futuro, tra memoria e progetto Nella prospettiva di un nuovo umanesimo (alleanza tra scienza, storia, discipline umanistiche, arti, tecnologia) la scuola deve promuovere la capacità di: cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; comprendere le implicazioni degli sviluppi delle scienze e delle tecnologie valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; vivere e agire in un mondo in continuo cambiamento. La formazione degli alunni, sin dalle prime fasi, deve essere realizzata attraverso: la sperimentazione, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali; il superamento della frammentazione delle discipline e la loro integrazione in nuovi quadri di insieme; lo studio dei contesti storici,



sociali, culturali; la formazione scientifica e la formazione umanistica; l'interdipendenza tra locale e globale; l'elaborazione dei saperi. SCUOLA – COSTITUZIONE - EUROPA Le finalità generali definite dalle Nuove Indicazioni per il curricolo fanno esplicito riferimento alla relazione che unisce cultura, scuola e persona all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea che costituiscono il "cuore" dell'impianto pedagogico. La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e innovazione. La scuola italiana svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatele dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno dieci anni. Contribuisce a rimuovere "gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (articolo 3). Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze – chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (raccomandazioni del 18 dicembre 2006). Le indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze europee.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE E DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

L'organizzazione dei tre ordini di scuola secondo la struttura curricolare verticale, elaborata dai docenti in coerenza sia con le Indicazioni Nazionali per il curricolo che con i Quadri di riferimento Invalsi di italiano e matematica, si ispira ai principi di seguito descritti: Esprime - Libertà d'insegnamento ed autonomia scolastica -Scelte l'identità dell'istituto e delle comunità scolastica attraverso: • Interdisciplinarietà • Trasversalità dei Saperi • Promozione



di percorsi personalizzati • Prevenzione e recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce • Integrazione delle culture ed accoglienza alla diversità • Collaborazione con le famiglie e gli enti locali • Valorizzazione delle risorse del territorio • Apertura alla comunità nazionale, europea e mondiale • Promozione di attività di studio, di formazione e di ricerca degli operatori scolastici • Processi di documentazione e valutazione

Si riferisce: • Alle Indicazioni • Al Profilo dello Studente • Ai Traguardi per lo sviluppo delle Competenze • Ai Quadri di riferimento Invalsi di italiano e matematica • Agli Obiettivi di apprendimento delle singole Discipline • Alla Certificazione delle Competenze. Inoltre il curricolo verticale è stato implementato con specifici percorsi e attività di Cittadinanza e Costituzione che saranno oggetto di valutazione come previsto dal comma 4 art. 2 del suddetto decreto legislativo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Secondo quanto previsto dal D.L. 62/2017, i docenti del Primo Ciclo di Istruzione, hanno elaborato per le classi della scuola dell'infanzia, primaria e della scuola secondaria di I grado, un curricolo trasversale ed una progettazione educativo didattica che fa riferimento sia al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione che alle nuove competenze chiave individuate dall'Unione europea nel maggio 2018, così come recepite nell'ordinamento italiano, secondo il modello nazionale. Il curricolo verticale disciplinare e il curricolo trasversale (rimodulato alla luce del D.M. 742 del 2017) sono allegati al presente documento e consultabili sul sito web dell'Istituto <http://istitutoberlinguer.edu.it/index.php/il-ptof> Inoltre nelle progettazioni curriculari disciplinari e trasversali di classe/sezione dei tre ordini di scuola saranno inserite attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, linguistico, storico-artistico in coerenza con i "temi della creatività" di cui al D.L. 60/2017

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione è implementato nel curricolo verticale e il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza europea viene declinato in



quello trasversale, dove vengono definite le competenze in uscita in ordine alle discipline ed alle classi di riferimento.

Utilizzo della quota di autonomia

In base all'art. 8 del Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999) le istituzioni scolastiche possono, in coerenza con gli obiettivi di tipo educativo definiti, arricchire l'offerta formativa destinando una quota del monte ore annuale ad attività stabilite dal Collegio dei Docenti. Il percorso formativo, frutto di un'attenta ricognizione e analisi dei bisogni e degli interessi degli alunni, si aggiunge ed integra il curricolo predisposto a livello nazionale. Per il triennio 2022-2025 si destinerà una quota pari al 20% del curricolo nazionale da utilizzare in modo flessibile, per realizzare percorsi formativi in orario curricolare finalizzati: - allo sviluppo delle competenze digitali - alle competenze sociali e civiche. Sono stati elaborati un Curricolo verticale Digitale e un Curricolo di Educazione civica che coinvolgono tutti gli insegnamenti e i campi di esperienza e che possono essere applicati ad una molteplicità di attività didattiche e di interventi metodologici. Il curricolo digitale è concepito come un percorso didattico verticale che, nei tre ordini di scuola, permetta agli alunni di sviluppare competenze digitali interdisciplinari di facile replicabilità, utilizzo e applicazione su più fronti.

Dettaglio Curricolo plesso: C. COLLODI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

FINALITÀ DEL PERCORSO FORMATIVO UNITARIO

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. Il percorso formativo dai 3 ai 13 anni non



può prescindere dalla Centralità della persona che apprende PER UNA NUOVA CITTADINANZA PER UN NUOVO UMANESIMO Nella composita realtà di oggi, in cui i problemi più importanti riguardano tutta l'umanità assumendo una connotazione planetaria, la scuola deve fare in modo che i cittadini italiani siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. Educare a una cittadinanza nuova, unitaria e plurale nello stesso tempo, passando "dall'insegnare ad apprendere" "all'insegnare a essere" è il compito della scuola che si pone di: collaborare con la famiglia nelle comuni finalità educative; valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente; educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali; realizzare le possibilità del presente attraverso la memoria e la condivisione delle radici storiche; mettere in relazione le molteplici esperienze culturali; elaborare il presente nell'intreccio trapassato e futuro, tra memoria e progetto Nella prospettiva di un nuovo umanesimo (alleanza tra scienza, storia, discipline umanistiche, arti, tecnologia) la scuola deve promuovere la capacità di: cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; comprendere le implicazioni degli sviluppi delle scienze e delle tecnologie valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; vivere e agire in un mondo in continuo cambiamento. La formazione degli alunni, sin dalle prime fasi, deve essere realizzata attraverso: la sperimentazione, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali; il superamento della frammentazione delle discipline e la loro integrazione in nuovi quadri di insieme; lo studio dei contesti storici, sociali, culturali; la formazione scientifica e la formazione umanistica; l'interdipendenza tra locale e globale; l'elaborazione dei saperi. SCUOLA - COSTITUZIONE - EUROPA Le finalità generali definite dalle Nuove Indicazioni per il curricolo fanno esplicito riferimento alla relazione che unisce cultura, scuola e persona all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea che costituiscono il "cuore" dell'impianto pedagogico. La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e innovazione. La scuola italiana svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatele dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno dieci anni. Contribuisce a rimuovere "gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (articolo 3). Il sistema scolastico



italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze - chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (raccomandazioni del 18 dicembre 2006). Le indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze europee.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE E DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

L'organizzazione dei tre ordini di scuola secondo la struttura curricolare verticale, elaborata dai docenti in coerenza sia con le Indicazioni Nazionali per il curricolo che con i Quadri di riferimento Invalsi di italiano e matematica, si ispira ai principi di seguito descritti: Esprime - Libertà d'insegnamento ed autonomia scolastica - Scelte l'identità dell'istituto e delle comunità scolastica attraverso: • Interdisciplinarietà • Trasversalità dei Saperi • Promozione di percorsi personalizzati • Prevenzione e recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce • Integrazione delle culture ed accoglienza alla diversità • Collaborazione con le famiglie e gli enti locali • Valorizzazione delle risorse del territorio • Apertura alla comunità nazionale, europea e mondiale • Promozione di attività di studio, di formazione e di ricerca degli operatori scolastici • Processi di documentazione e valutazione Si riferisce: • Alle Indicazioni • Al Profilo dello Studente • Ai Traguardi per lo sviluppo delle Competenze • Ai Quadri di riferimento Invalsi di italiano e matematica • Agli Obiettivi di apprendimento delle singole Discipline • Alla Certificazione delle Competenze. Inoltre il curricolo verticale è stato implementato con specifici percorsi e attività di Cittadinanza e Costituzione che saranno oggetto di valutazione come previsto dal comma 4 art. 2 del suddetto decreto legislativo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Secondo quanto previsto dal D.L. 62/2017, i docenti del Primo Ciclo di Istruzione, hanno elaborato per le classi della scuola dell'infanzia, primaria e della scuola secondaria di I grado, un curricolo trasversale ed una progettazione educativo didattica che fa riferimento



sia al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione che alle nuove competenze chiave individuate dall'Unione europea nel maggio 2018, così come recepite nell'ordinamento italiano, secondo il modello nazionale. Il curricolo verticale disciplinare e il curricolo trasversale (rimodulato alla luce del D.M. 742 del 2017) sono allegati al presente documento e consultabili sul sito web dell'Istituto <http://istitutoberlinguer.edu.it/index.php/il-ptof> Inoltre nelle progettazioni curriculari disciplinari e trasversali di classe/sezione dei tre ordini di scuola saranno inserite attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, linguistico, storico-artistico in coerenza con i "temi della creatività" di cui al D.L. 60/2017

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione è implementato nel curricolo verticale e il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza europea viene declinato in quello trasversale, dove vengono definite le competenze in uscita in ordine alle discipline ed alle classi di riferimento.

Utilizzo della quota di autonomia

In base all'art. 8 del Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999) le istituzioni scolastiche possono, in coerenza con gli obiettivi di tipo educativo definiti, arricchire l'offerta formativa destinando una quota del monte ore annuale ad attività stabilite dal Collegio dei Docenti. Il percorso formativo, frutto di un'attenta ricognizione e analisi dei bisogni e degli interessi degli alunni, si aggiunge ed integra il curricolo predisposto a livello nazionale. Per il triennio 2022-2025 si destinerà una quota pari al 20% del curricolo nazionale da utilizzare in modo flessibile, per realizzare percorsi formativi in orario curricolare finalizzati: - allo sviluppo delle competenze digitali - alle competenze sociali e civiche. Sono stati elaborati un Curricolo verticale Digitale e un Curricolo di Educazione civica che coinvolgono tutti gli insegnamenti e i campi di esperienza e che possono essere applicati ad una molteplicità di attività didattiche e di interventi metodologici. Il curricolo digitale è concepito come un percorso didattico verticale che, nei tre ordini di scuola, permetta agli alunni di sviluppare



competenze digitali interdisciplinari di facile replicabilità, utilizzo e applicazione su più fronti.

Dettaglio Curricolo plesso: PETER PAN

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

FINALITÀ DEL PERCORSO FORMATIVO UNITARIO

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. Il percorso formativo dai 3 ai 13 anni non può prescindere dalla Centralità della persona che apprende PER UNA NUOVA CITTADINANZA PER UN NUOVO UMANESIMO Nella composita realtà di oggi, in cui i problemi più importanti riguardano tutta l'umanità assumendo una connotazione planetaria, la scuola deve fare in modo che i cittadini italiani siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. Educare a una cittadinanza nuova, unitaria e plurale nello stesso tempo, passando "dall'insegnare ad apprendere" "all'insegnare a essere" è il compito della scuola che si pone di: collaborare con la famiglia nelle comuni finalità educative; valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente; educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali; realizzare le possibilità del presente attraverso la memoria e la condivisione delle radici storiche; mettere in relazione le molteplici esperienze culturali; elaborare il presente nell'intreccio trapassato e futuro, tra memoria e progetto Nella prospettiva di un nuovo umanesimo (alleanza tra scienza, storia, discipline umanistiche, arti, tecnologia) la scuola deve promuovere la capacità di: cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; comprendere le implicazioni degli sviluppi delle scienze e delle tecnologie valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; vivere e agire in un mondo in continuo cambiamento. La formazione degli alunni, sin dalle prime fasi, deve essere realizzata attraverso: la sperimentazione, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali; il superamento della frammentazione delle discipline e la loro integrazione in nuovi quadri di insieme; lo studio dei contesti storici,



sociali, culturali; la formazione scientifica e la formazione umanistica; l'interdipendenza tra locale e globale; l'elaborazione dei saperi. SCUOLA – COSTITUZIONE - EUROPA Le finalità generali definite dalle Nuove Indicazioni per il curricolo fanno esplicito riferimento alla relazione che unisce cultura, scuola e persona all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea che costituiscono il "cuore" dell'impianto pedagogico. La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e innovazione. La scuola italiana svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatele dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno dieci anni. Contribuisce a rimuovere "gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (articolo 3). Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze – chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (raccomandazioni del 18 dicembre 2006). Le indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze europee.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE E DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

L'organizzazione dei tre ordini di scuola secondo la struttura curricolare verticale, elaborata dai docenti in coerenza sia con le Indicazioni Nazionali per il curricolo che con i Quadri di riferimento Invalsi di italiano e matematica, si ispira ai principi di seguito descritti: Esprime - Libertà d'insegnamento ed autonomia scolastica -Scelte l'identità dell'istituto e delle comunità scolastica attraverso: • Interdisciplinarietà • Trasversalità dei Saperi • Promozione



di percorsi personalizzati • Prevenzione e recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce • Integrazione delle culture ed accoglienza alla diversità • Collaborazione con le famiglie e gli enti locali • Valorizzazione delle risorse del territorio • Apertura alla comunità nazionale, europea e mondiale • Promozione di attività di studio, di formazione e di ricerca degli operatori scolastici • Processi di documentazione e valutazione

Si riferisce: • Alle Indicazioni • Al Profilo dello Studente • Ai Traguardi per lo sviluppo delle Competenze • Ai Quadri di riferimento Invalsi di italiano e matematica • Agli Obiettivi di apprendimento delle singole Discipline • Alla Certificazione delle Competenze. Inoltre il curricolo verticale è stato implementato con specifici percorsi e attività di Cittadinanza e Costituzione che saranno oggetto di valutazione come previsto dal comma 4 art. 2 del suddetto decreto legislativo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Secondo quanto previsto dal D.L. 62/2017, i docenti del Primo Ciclo di Istruzione, hanno elaborato per le classi della scuola dell'infanzia, primaria e della scuola secondaria di I grado, un curricolo trasversale ed una progettazione educativo didattica che fa riferimento sia al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione che alle nuove competenze chiave individuate dall'Unione europea nel maggio 2018, così come recepite nell'ordinamento italiano, secondo il modello nazionale. Il curricolo verticale disciplinare e il curricolo trasversale (rimodulato alla luce del D.M. 742 del 2017) sono allegati al presente documento e consultabili sul sito web dell'Istituto <http://istitutoberlinguer.edu.it/index.php/il-ptof> Inoltre nelle progettazioni curriculari disciplinari e trasversali di classe/sezione dei tre ordini di scuola saranno inserite attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, linguistico, storico-artistico in coerenza con i "temi della creatività" di cui al D.L. 60/2017

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione è implementato nel curricolo



verticale e il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza europea viene declinato in quello trasversale, dove vengono definite le competenze in uscita in ordine alle discipline ed alle classi di riferimento.

Utilizzo della quota di autonomia

In base all'art. 8 del Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999) le istituzioni scolastiche possono, in coerenza con gli obiettivi di tipo educativo definiti, arricchire l'offerta formativa destinando una quota del monte ore annuale ad attività stabilite dal Collegio dei Docenti. Il percorso formativo, frutto di un'attenta ricognizione e analisi dei bisogni e degli interessi degli alunni, si aggiunge ed integra il curricolo predisposto a livello nazionale. Per il triennio 2022-2025 si destinerà una quota pari al 20% del curricolo nazionale da utilizzare in modo flessibile, per realizzare percorsi formativi in orario curricolare finalizzati: - allo sviluppo delle competenze digitali - alle competenze sociali e civiche. Sono stati elaborati un Curricolo verticale Digitale e un Curricolo di Educazione civica che coinvolgono tutti gli insegnamenti e i campi di esperienza e che possono essere applicati ad una molteplicità di attività didattiche e di interventi metodologici. Il curricolo digitale è concepito come un percorso didattico verticale che, nei tre ordini di scuola, permetta agli alunni di sviluppare competenze digitali interdisciplinari di facile replicabilità, utilizzo e applicazione su più fronti.

Dettaglio Curricolo plesso: G.B. BLANGIARDO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

FINALITÀ DEL PERCORSO FORMATIVO UNITARIO

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi,



relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. Il percorso formativo dai 3 ai 13 anni non può prescindere dalla Centralità della persona che apprende PER UNA NUOVA CITTADINANZA PER UN NUOVO UMANESIMO Nella composita realtà di oggi, in cui i problemi più importanti riguardano tutta l'umanità assumendo una connotazione planetaria, la scuola deve fare in modo che i cittadini italiani siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. Educare a una cittadinanza nuova, unitaria e plurale nello stesso tempo, passando "dall'insegnare ad apprendere" "all'insegnare a essere" è il compito della scuola che si pone di: collaborare con la famiglia nelle comuni finalità educative; valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente; educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali; realizzare le possibilità del presente attraverso la memoria e la condivisione delle radici storiche; mettere in relazione le molteplici esperienze culturali; elaborare il presente nell'intreccio trapassato e futuro, tra memoria e progetto Nella prospettiva di un nuovo umanesimo (alleanza tra scienza, storia, discipline umanistiche, arti, tecnologia) la scuola deve promuovere la capacità di: cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; comprendere le implicazioni degli sviluppi delle scienze e delle tecnologie valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; vivere e agire in un mondo in continuo cambiamento. La formazione degli alunni, sin dalle prime fasi, deve essere realizzata attraverso: la sperimentazione, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali; il superamento della frammentazione delle discipline e la loro integrazione in nuovi quadri di insieme; lo studio dei contesti storici, sociali, culturali; la formazione scientifica e la formazione umanistica; l'interdipendenza tra locale e globale; l'elaborazione dei saperi. SCUOLA - COSTITUZIONE - EUROPA Le finalità generali definite dalle Nuove Indicazioni per il curricolo fanno esplicito riferimento alla relazione che unisce cultura, scuola e persona all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea che costituiscono il "cuore" dell'impianto pedagogico. La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e innovazione. La scuola italiana svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatele dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno dieci anni. Contribuisce a rimuovere "gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori



all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (articolo 3). Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze – chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (raccomandazioni del 18 dicembre 2006). Le indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze europee.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: COSTITUZIONE

L'alunno/a

Assume responsabilmente ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Riflette sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.

E consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e conosce gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani e i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE**

L'alunno, al termine del primo ciclo:

Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente e comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINANZA DIGITALE**

L'alunno/a al termine del primo ciclo:

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti e sa farne un uso efficace e responsabile in relazione alle proprie necessità di studio e socializzazione.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.



È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e sa come riuscire a individuarli.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ COSTITUZIONE

Comprendere e mettere in atto comportamenti propri della convivenza civile e democratica.

Conoscere i principi della Costituzione e riconoscerne i valori.

Riconoscere il sé e l'altro.

Conoscere le organizzazioni internazionali che regolano la vita della società.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Storia

○ SVILUPPO SOSTENIBILE

Riconoscere e promuovere comportamenti ecologicamente sostenibili.

Attivare comportamenti tesi al riciclo per ridurre il peso dei nostri consumi nell'ambiente.

Conoscere e approfondire i problemi connessi al degrado ambientale (suolo, acqua, aria ...).

Acquisire conoscenze relative allo sviluppo e al benessere psicofisico del proprio corpo.

Attivare comportamenti tesi al riciclaggio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

○ CITTADINANZA DIGITALE

Conoscere e utilizzare strumenti informatici.

Utilizzare la rete per scopi di informazione, studio, comunicazione, ricerca e svago.

Conoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie informatiche.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



CURRICOLO VERTICALE E DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

L'organizzazione dei tre ordini di scuola secondo la struttura curricolare verticale, elaborata dai docenti in coerenza sia con le Indicazioni Nazionali per il curricolo che con i Quadri di riferimento Invalsi di italiano e matematica, si ispira ai principi di seguito descritti: Esprime - Libertà d'insegnamento ed autonomia scolastica - Scelte l'identità dell'istituto e delle comunità scolastica attraverso: • Interdisciplinarietà • Trasversalità dei Saperi • Promozione di percorsi personalizzati • Prevenzione e recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce • Integrazione delle culture ed accoglienza alla diversità • Collaborazione con le famiglie e gli enti locali • Valorizzazione delle risorse del territorio • Apertura alla comunità nazionale, europea e mondiale • Promozione di attività di studio, di formazione e di ricerca degli operatori scolastici • Processi di documentazione e valutazione Si riferisce: • Alle Indicazioni • Al Profilo dello Studente • Ai Traguardi per lo sviluppo delle Competenze • Ai Quadri di riferimento Invalsi di italiano e matematica • Agli Obiettivi di apprendimento delle singole Discipline • Alla Certificazione delle Competenze. Inoltre il curricolo verticale è stato implementato con specifici percorsi e attività di Cittadinanza e Costituzione che saranno oggetto di valutazione come previsto dal comma 4 art. 2 del suddetto decreto legislativo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Secondo quanto previsto dal D.L. 62/2017, i docenti del Primo Ciclo di Istruzione, hanno elaborato per le classi della scuola dell'infanzia, primaria e della scuola secondaria di I grado, un curricolo trasversale ed una progettazione educativo didattica che fa riferimento sia al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione che alle nuove competenze chiave individuate dall'Unione europea nel maggio 2018, così come recepite nell'ordinamento italiano, secondo il modello nazionale. Il curricolo verticale disciplinare e il curricolo trasversale (rimodulato alla luce del D.M. 742 del 2017) sono allegati al presente documento e consultabili sul sito web dell'Istituto <http://istitutoberlinguer.edu.it/index.php/il-ptof> Inoltre nelle progettazioni curricolari disciplinari e trasversali di classe/sezione dei tre ordini di scuola saranno inserite attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale,



teatrale, linguistico, storico-artistico in coerenza con i "temi della creatività" di cui al D.L. 60/2017

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione è implementato nel curricolo verticale e il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza europea viene declinato in quello trasversale, dove vengono definite le competenze in uscita in ordine alle discipline ed alle classi di riferimento.

Utilizzo della quota di autonomia

In base all'art. 8 del Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999) le istituzioni scolastiche possono, in coerenza con gli obiettivi di tipo educativo definiti, arricchire l'offerta formativa destinando una quota del monte ore annuale ad attività stabilite dal Collegio dei Docenti. Il percorso formativo, frutto di un'attenta ricognizione e analisi dei bisogni e degli interessi degli alunni, si aggiunge ed integra il curricolo predisposto a livello nazionale. Per il triennio 2022-2025 si destinerà una quota pari al 20% del curricolo nazionale da utilizzare in modo flessibile, per realizzare percorsi formativi in orario curricolare finalizzati: - allo sviluppo delle competenze digitali - alle competenze sociali e civiche. Sono stati elaborati un Curricolo verticale Digitale e un Curricolo di Educazione civica che coinvolgono tutti gli insegnamenti e i campi di esperienza e che possono essere applicati ad una molteplicità di attività didattiche e di interventi metodologici. Il curricolo digitale è concepito come un percorso didattico verticale che, nei tre ordini di scuola, permetta agli alunni di sviluppare competenze digitali interdisciplinari di facile replicabilità, utilizzo e applicazione su più fronti.

Dettaglio Curricolo plesso: F.LLI GRIMM

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

FINALITÀ DEL PERCORSO FORMATIVO UNITARIO

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. Il percorso formativo dai 3 ai 13 anni non può prescindere dalla Centralità della persona che apprende PER UNA NUOVA CITTADINANZA PER UN NUOVO UMANESIMO Nella composita realtà di oggi, in cui i problemi più importanti riguardano tutta l'umanità assumendo una connotazione planetaria, la scuola deve fare in modo che i cittadini italiani siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. Educare a una cittadinanza nuova, unitaria e plurale nello stesso tempo, passando "dall'insegnare ad apprendere" "all'insegnare a essere" è il compito della scuola che si pone di: collaborare con la famiglia nelle comuni finalità educative; valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente; educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali; realizzare le possibilità del presente attraverso la memoria e la condivisione delle radici storiche; mettere in relazione le molteplici esperienze culturali; elaborare il presente nell'intreccio trapassato e futuro, tra memoria e progetto Nella prospettiva di un nuovo umanesimo (alleanza tra scienza, storia, discipline umanistiche, arti, tecnologia) la scuola deve promuovere la capacità di: cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; comprendere le implicazioni degli sviluppi delle scienze e delle tecnologie valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; vivere e agire in un mondo in continuo cambiamento. La formazione degli alunni, sin dalle prime fasi, deve essere realizzata attraverso: la sperimentazione, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali; il superamento della frammentazione delle discipline e la loro integrazione in nuovi quadri di insieme; lo studio dei contesti storici, sociali, culturali; la formazione scientifica e la formazione umanistica; l'interdipendenza tra locale e globale; l'elaborazione dei saperi. SCUOLA - COSTITUZIONE - EUROPA Le finalità generali definite dalle Nuove Indicazioni per il curricolo fanno esplicito riferimento alla relazione che unisce cultura, scuola e persona all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea che costituiscono il "cuore" dell'impianto pedagogico. La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e innovazione. La scuola italiana svolge



l'insostituibile funzione pubblica assegnatele dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno dieci anni. Contribuisce a rimuovere "gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (articolo 3). Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze – chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (raccomandazioni del 18 dicembre 2006). Le indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze europee.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: COSTITUZIONE

L'alunno/a al termine del primo ciclo:

Assume responsabilmente ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Riflette sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.

E consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e conosce gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce



la Dichiarazione universale dei diritti umani e i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE**

L'alunno, al termine del primo ciclo:

Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente e comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINANZA DIGITALE**

L'alunno/a al termine del primo ciclo:

E in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

E in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti e sa farne un uso efficace e responsabile in relazione alle proprie necessità di studio e socializzazione.



Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e sa come riuscire a individuarli.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ COSTITUZIONE

Comprendere e mettere in atto comportamenti propri della convivenza civile e democratica.

Conoscere i principi della Costituzione e riconoscerne i valori.

Riconoscere il sé e l'altro.

Conoscere le organizzazioni internazionali che regolano la vita della società.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

○ SVILUPPO SOSTENIBILE

Riconoscere e promuovere comportamenti ecologicamente sostenibili.

Attivare comportamenti tesi al riciclo per ridurre il peso dei nostri consumi nell'ambiente.

Conoscere e approfondire i problemi connessi al degrado ambientale (suolo, acqua, aria ...).

Acquisire conoscenze relative allo sviluppo e al benessere psicofisico del proprio corpo. Attivare comportamenti tesi al riciclaggio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

○ CITTADINANZA DIGITALE

Conoscere e utilizzare strumenti informatici.

Utilizzare la rete per scopi di informazione, studio, comunicazione, ricerca e svago.



Conoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie informatiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE E DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA



L'organizzazione dei tre ordini di scuola secondo la struttura curricolare verticale, elaborata dai docenti in coerenza sia con le Indicazioni Nazionali per il curricolo che con i Quadri di riferimento Invalsi di italiano e matematica, si ispira ai principi di seguito descritti: Esprime - Libertà d'insegnamento ed autonomia scolastica - Scelte l'identità dell'istituto e delle comunità scolastica attraverso: • Interdisciplinarietà • Trasversalità dei Saperi • Promozione di percorsi personalizzati • Prevenzione e recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce • Integrazione delle culture ed accoglienza alla diversità • Collaborazione con le famiglie e gli enti locali • Valorizzazione delle risorse del territorio • Apertura alla comunità nazionale, europea e mondiale • Promozione di attività di studio, di formazione e di ricerca degli operatori scolastici • Processi di documentazione e valutazione

Si riferisce: • Alle Indicazioni • Al Profilo dello Studente • Ai Traguardi per lo sviluppo delle Competenze • Ai Quadri di riferimento Invalsi di italiano e matematica • Agli Obiettivi di apprendimento delle singole Discipline • Alla Certificazione delle Competenze. Inoltre il curricolo verticale è stato implementato con specifici percorsi e attività di Cittadinanza e Costituzione che saranno oggetto di valutazione come previsto dal comma 4 art. 2 del suddetto decreto legislativo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Secondo quanto previsto dal D.L. 62/2017, i docenti del Primo Ciclo di Istruzione, hanno elaborato per le classi della scuola dell'infanzia, primaria e della scuola secondaria di I grado, un curricolo trasversale ed una progettazione educativo didattica che fa riferimento sia al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione che alle nuove competenze chiave individuate dall'Unione europea nel maggio 2018, così come recepite nell'ordinamento italiano, secondo il modello nazionale. Il curricolo verticale disciplinare e il curricolo trasversale (rimodulato alla luce del D.M. 742 del 2017) sono allegati al presente documento e consultabili sul sito web dell'Istituto <http://istitutoberlinguer.edu.it/index.php/il-ptof> Inoltre nelle progettazioni curricolari disciplinari e trasversali di classe/sezione dei tre ordini di scuola saranno inserite attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, linguistico, storico-artistico in coerenza con i "temi della creatività" di cui al D.L. 60/2017



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione è implementato nel curricolo verticale e il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza europea viene declinato in quello trasversale, dove vengono definite le competenze in uscita in ordine alle discipline ed alle classi di riferimento.

Utilizzo della quota di autonomia

In base all'art. 8 del Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999) le istituzioni scolastiche possono, in coerenza con gli obiettivi di tipo educativo definiti, arricchire l'offerta formativa destinando una quota del monte ore annuale ad attività stabilite dal Collegio dei Docenti. Il percorso formativo, frutto di un'attenta ricognizione e analisi dei bisogni e degli interessi degli alunni, si aggiunge ed integra il curricolo predisposto a livello nazionale. Per il triennio 2022-2025 si destinerà una quota pari al 20% del curricolo nazionale da utilizzare in modo flessibile, per realizzare percorsi formativi in orario curricolare finalizzati: - allo sviluppo delle competenze digitali - alle competenze sociali e civiche. Sono stati elaborati un Curricolo verticale Digitale e un Curricolo di Educazione civica che coinvolgono tutti gli insegnamenti e i campi di esperienza e che possono essere applicati ad una molteplicità di attività didattiche e di interventi metodologici. Il curricolo digitale è concepito come un percorso didattico verticale che, nei tre ordini di scuola, permetta agli alunni di sviluppare competenze digitali interdisciplinari di facile replicabilità, utilizzo e applicazione su più fronti.

Dettaglio Curricolo plesso: DIODORO SICULO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola



FINALITÀ DEL PERCORSO FORMATIVO UNITARIO

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. Il percorso formativo dai 3 ai 13 anni non può prescindere dalla Centralità della persona che apprende PER UNA NUOVA CITTADINANZA PER UN NUOVO UMANESIMO Nella composita realtà di oggi, in cui i problemi più importanti riguardano tutta l'umanità assumendo una connotazione planetaria, la scuola deve fare in modo che i cittadini italiani siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. Educare a una cittadinanza nuova, unitaria e plurale nello stesso tempo, passando "dall'insegnare ad apprendere" "all'insegnare a essere" è il compito della scuola che si pone di: collaborare con la famiglia nelle comuni finalità educative; valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente; educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali; realizzare le possibilità del presente attraverso la memoria e la condivisione delle radici storiche; mettere in relazione le molteplici esperienze culturali; elaborare il presente nell'intreccio trapassato e futuro, tra memoria e progetto Nella prospettiva di un nuovo umanesimo (alleanza tra scienza, storia, discipline umanistiche, arti, tecnologia) la scuola deve promuovere la capacità di: cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; comprendere le implicazioni degli sviluppi delle scienze e delle tecnologie valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; vivere e agire in un mondo in continuo cambiamento. La formazione degli alunni, sin dalle prime fasi, deve essere realizzata attraverso: la sperimentazione, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali; il superamento della frammentazione delle discipline e la loro integrazione in nuovi quadri di insieme; lo studio dei contesti storici, sociali, culturali; la formazione scientifica e la formazione umanistica; l'interdipendenza tra locale e globale; l'elaborazione dei saperi. SCUOLA - COSTITUZIONE - EUROPA Le finalità generali definite dalle Nuove Indicazioni per il curricolo fanno esplicito riferimento alla relazione che unisce cultura, scuola e persona all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea che costituiscono il "cuore" dell'impianto pedagogico. La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e innovazione. La scuola italiana svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatele dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini



l'istruzione obbligatoria di almeno dieci anni. Contribuisce a rimuovere “gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese” (articolo 3). Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze – chiave per l’apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell’Unione Europea (raccomandazioni del 18 dicembre 2006). Le indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze europee.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

COSTITUZIONE

L'alunno al termine della scuola del primo ciclo:

1. Assume responsabilmente ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
2. Riflette sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.
3. E consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
4. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e conosce gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo
5. Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani e i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE**

L'alunno al termine della scuola del primo ciclo:

1. L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente e comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
2. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
3. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINANZA DIGITALE**

L'alunno al termine della scuola del primo ciclo:

1. E in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
2. E in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti e sa farne un uso efficace e responsabile in relazione alle proprie necessità di studio e socializzazione.
3. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.
4. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da



preservare.

5. E in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

6. E consapevole dei rischi della rete e sa come riuscire a individuarli.

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ COSTITUZIONE

- Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo
- Sensibilizzare alla cultura di una convivenza civile pacifica e della legalità
- Rispettare e condividere i valori derivanti dall'essere cittadino
- Riflettere sulla necessità di assicurare pari opportunità a ciascun individuo e di ridurre le disuguaglianze
- Promuovere azioni che garantiscano le pari opportunità
- Conoscere i caratteri e i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana con particolare riferimento all'ordinamento dello Stato
- Conoscere gli Organismi Internazionali e la loro funzione
- Conoscere i principi fondamentali delle Carte internazionali e della Dichiarazione universale dei diritti umani

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

○ SVILUPPO SOSTENIBILE

- Riconoscere comportamenti dannosi per il proprio sviluppo psicofisico ed evitare
- Stimolare l'adozione di comportamenti responsabili per la salvaguardia dei patrimoni culturali e ambientali • Favorire comportamenti ecologicamente
- Incoraggiare azioni comunitarie per la salvaguardia ambientale
- Sensibilizzare all'uso responsabile di materiali e risorse
- Promuovere un corretto sistema di gestione dei rifiuti e di riutilizzo dei materiali

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



○ CITTADINANZA DIGITALE

- Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti e ipertesti
- Utilizzare le tecnologie più comuni in modo consapevole e responsabile
- Elaborare informazioni reperite sulla rete, argomentando sulla base delle proprie conoscenze
- Riconoscere ed evitare, nella rete, fonti poco affidabili e fake news
- Avere piena consapevolezza della propria identità digitale
- Essere consapevoli delle conseguenze che possono essere causate dall'abuso dei device sulla propria socializzazione e identità personale
- Essere consapevoli delle regole per tutelare la privacy durante l'uso della rete e delle app ad essa connesse

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE E DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

L'organizzazione dei tre ordini di scuola secondo la struttura curricolare verticale, elaborata dai docenti in coerenza sia con le Indicazioni Nazionali per il curricolo che con i Quadri di riferimento Invalsi di italiano e matematica, si ispira ai principi di seguito descritti: Esprime - Libertà d'insegnamento ed autonomia scolastica - Scelte l'identità dell'istituto e delle comunità scolastica attraverso: • Interdisciplinarietà • Trasversalità dei Saperi • Promozione di percorsi personalizzati • Prevenzione e recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce • Integrazione delle culture ed accoglienza alla diversità • Collaborazione con le famiglie e gli enti locali • Valorizzazione delle risorse del territorio • Apertura alla comunità nazionale, europea e mondiale • Promozione di attività di studio, di formazione e di ricerca degli operatori scolastici • Processi di documentazione e valutazione

Si riferisce: • Alle Indicazioni • Al Profilo dello Studente • Ai Traguardi per lo sviluppo delle Competenze • Ai Quadri di riferimento Invalsi di italiano e matematica • Agli Obiettivi di apprendimento delle singole Discipline • Alla Certificazione delle Competenze. Inoltre il curricolo verticale è stato implementato con specifici percorsi e attività di Cittadinanza e Costituzione che saranno oggetto di valutazione come previsto dal comma 4 art. 2 del suddetto decreto legislativo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Secondo quanto previsto dal D.L. 62/2017, i docenti del Primo Ciclo di Istruzione, hanno elaborato per le classi della scuola dell'infanzia, primaria e della scuola secondaria di I grado, un curricolo trasversale ed una progettazione educativo didattica che fa riferimento sia al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione che alle nuove competenze chiave individuate dall'Unione europea nel maggio 2018, così come recepite nell'ordinamento italiano, secondo il modello nazionale. Il curricolo verticale disciplinare e il curricolo trasversale (rimodulato alla luce del D.M. 742 del 2017) sono allegati al presente documento e consultabili sul sito web dell'Istituto <http://istitutoberlinguer.edu.it/index.php/il-ptof> Inoltre nelle progettazioni curriculari disciplinari e trasversali di classe/sezione dei tre ordini di scuola saranno inserite attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, linguistico, storico-artistico in coerenza con i "temi della creatività" di cui al D.L. 60/2017

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione è implementato nel curricolo verticale e il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza europea viene declinato in quello trasversale, dove vengono definite le competenze in uscita in ordine alle discipline ed alle classi di riferimento.

Utilizzo della quota di autonomia

Utilizzo della quota di autonomia

In base all'art. 8 del Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999) le istituzioni scolastiche possono, in coerenza con gli obiettivi di tipo educativo definiti, arricchire l'offerta formativa destinando una quota del monte ore annuale ad attività stabilite dal Collegio dei Docenti. Il percorso formativo, frutto di un'attenta ricognizione e analisi dei bisogni e degli interessi degli alunni, si aggiunge ed integra il curricolo predisposto a livello nazionale. Per il triennio 2022-2025 si destinerà una quota pari al 20% del curricolo nazionale da utilizzare



in modo flessibile, per realizzare percorsi formativi in orario curricolare finalizzati: - allo sviluppo delle competenze digitali - alle competenze sociali e civiche. Sono stati elaborati un Curricolo verticale Digitale e un Curricolo di Educazione civica che coinvolgono tutti gli insegnamenti e i campi di esperienza e che possono essere applicati ad una molteplicità di attività didattiche e di interventi metodologici. Il curricolo digitale è concepito come un percorso didattico verticale che, nei tre ordini di scuola, permetta agli alunni di sviluppare competenze digitali interdisciplinari di facile replicabilità, utilizzo e applicazione su più fronti.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● La musica è...primaria

Il progetto rivolto alle classi quinte di Scuola Primaria del plesso Fratelli Grimm, intende: -far acquisire agli alunni adeguati strumenti e tecniche per fare musica a piccoli gruppi e col gruppo classe con la pratica corale, strumentale e d'insieme; far produrre con la voce, gli strumenti, ad orecchio, per imitazione e per lettura ritmica e intonata, melodie o brani tratti da repertori della tradizione scritta e orale di diversi generi e stili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Maggiore consapevolezza delle proprie capacità espressive ed interpretative. - Creazione di un clima positivo all'interno del gruppo. - Presa di coscienza di positive modalità di interazione. - Potenziamento di capacità quali attenzione e concentrazione funzionali anche ad altre dimensioni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Auditorium

Aula generica

● Verso le prove Invalsi

Il progetto, rivolto agli alunni di classe seconda dei plessi "Fratelli Grimm" e "Blangiardo". Si vuole proporre un percorso di preparazione degli alunni alla tipologia di prove somministrate in campo nazionale (Invalsi). Gli interventi educativi saranno finalizzati ad un corretto svolgimento delle prove in rispetto dei quadri di riferimento nazionali (Qdr). Il progetto stabilisce di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di base in orario extracurricolare.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Matematica in gioco

Il progetto si svolgerà in orario extracurricolare ed è rivolto agli alunni della classe terza A del plesso F.Ili Grimm. Esso è finalizzato a migliorare le capacità logico-matematiche attraverso il problem solving e le attività ludiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Recupero e/o potenziamento delle competenze logico-matematiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado

Il piano di intervento, rivolto agli alunni delle classi terze di scuola secondaria di primo grado, mira a promuovere lo sviluppo graduale e armonico del soggetto valorizzando le competenze già acquisite nella scuola di provenienza, individuando, progettando e realizzando percorsi metodologico-didattici per favorire il successo formativo; si propone altresì di prevenire quelle difficoltà che talvolta gli alunni incontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola e che, a volte, possono generare fenomeni di disagio e dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

L'alunno è capace di operare scelte in base alle proprie attitudini o interessi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Di nuovo in compagnia

Il progetto, rivolto agli alunni della classe quarta del plesso "F.lli Grimm", si svolgerà in orario extracurricolare nei mesi di novembre e dicembre. Esso mira a far sperimentare diverse forme di espressione e comunicazione attraverso il linguaggio teatrale e l'esecuzione di canti e semplici coreografie natalizie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

-Esprimersi in modo creativo e con fantasia secondo le proprie attitudini. -Assumere comportamenti responsabili e collaborativi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Auditorium



Aula generica

● Insieme

Il progetto prevede interventi mirati al recupero degli apprendimenti di base per gli alunni della scuola Secondaria di I grado del plesso Blangiardo. Si svolgerà nel I e II quadrimestre secondo le seguenti modalità: -interventi in classe per piccolo gruppo di alunni; -intervento fuori classe per piccolo gruppo di alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-Acquisizione di strumenti di base. -Miglioramento delle competenze di reading literacy. - Ampliamento delle conoscenze linguistiche. -Perfezionamento dell'uso dei linguaggi specifici. - Perfezionamento del metodo di studio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● “Discipline e creatività: strategie per diventare competenti”

Avviso pubblico prot. n. AOOGABMI/0033956 del 18/05/2022 per la realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza - Programma Operativo Complementare (POC) “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 finanziato con FSE E FDR Asse I - Istruzione - Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 - Azioni 10.1.1, 10.2.2 - Progetto PON codice nazionale 10.2.2A-FDRPOC-SI-2022-336. La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per l'anno scolastico 2022-2023. In particolare è finalizzata al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018. Il progetto prevede la realizzazione di percorsi didattici e formativi ispirati all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-Potenziamento dei livelli di base -Accrescimento della motivazione allo studio. - Miglioramento delle relazioni personali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Auditorium

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Approfondimento

Il progetto prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

MODULO	PERIODO ATTIVAZIONE	DESTINATARI	PLESSO
Coding "Gioco... programma e mi nuovo"	Il quadrimestre	Classe II primaria	Blangiardo
Arte "Barocchiamo: grand tour tra arte e teatri"	Il quadrimestre	Classe III secondaria	Blangiardo D. Siculo
Psicomotricità "Giocando con il corpo"	Il quadrimestre	Classe I primaria	Blangiardo F.lli Grimm
Teatro e CLIL "Showtime! Primi passi sul palco"	Il quadrimestre	Classe II primaria	F.lli Grimm
Matematica "Laboratorio matematica"	Il quadrimestre	Classe V primaria	Blangiardo



Spagnolo "Español: un puente entre culturas"	II quadrimestre	Classe V primaria	F.lli Grimm
Musica e canto corale "La musica racconta"	II quadrimestre	Classi I e II secondaria	Blangiardo D. Siculo
Italiano "Laboratorio italiano"	II quadrimestre	Classe V primaria	Blangiardo
Inglese "Come and play"	II quadrimestre	Classe III primaria	Blangiardo

● Attività di potenziamento motorio

Il percorso intende potenziare le attività motorie e sportive, con la presenza di esperti, in quanto esse assumono un valore formativo che si connette a quello delle altre discipline nel favorire i processi di apprendimento, maturazione della personalità, socializzazione e crescita come soggetti attivi responsabili ed equilibrati. L'insieme delle esperienze motorie e corporee correttamente vissute costituisce un significativo contributo per lo sviluppo di una immagine positiva di sé.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

-Assumere comportamenti ispirati a uno stile di vita sano -Miglioramento della conoscenza di sé e accettazione dei propri limiti -Rispetto di regole concordate e condivise.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

I percorsi, che si svolgeranno in orario curriculare, prevedono l'affiancamento del docente esperto al docente di classe. In seguito alle proposte pervenute dalle associazioni sportive del territorio, dal mese di ottobre si svolgeranno le seguenti attività:

ATTIVITÀ	DESTINATARI	FINALITÀ/OBIETTIVO GENERALE	MODALITÀ DELLA PROPOSTA
			Tre incontri con ciascuna classe durante



Ragusa, Scuola e Rugby	Tutti gli alunni delle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado.	Far scoprire agli alunni, attraverso attività motorie in forma di gioco sicuro riconducibile al Rugby, quei comportamenti utili a sviluppare le "life skills" necessarie per il loro futuro.	le ore curricolari, condotti da tecnici/educatori qualificati. Il primo sabato dopo i 3 incontri, tutte le classi saranno invitate a partecipare alla Festa che il Club gli dedicherà presso lo stadio del Rugby per offrire l'opportunità di conoscere il tradizionale "Terzo tempo".
Progetto di avviamento alla pratica della pallavolo per la "Scuola Primaria"	Alunni della scuola primaria	Sviluppo della pratica sportiva nel gioco di squadra della pallavolo.	Incontri tra ottobre 2022/maggio 2023 con ciascuna classe durante le ore curricolari, condotti da personale qualificato.
"Il Judo non solo uno sport, ma un'arte di vita che aiuta a crescere e socializzare"	Alunni della scuola primaria	Favorire l'autostima, il rispetto degli altri e delle regole comportamentali formative attraverso il gioco libero.	Incontri nel periodo Ottobre/Dicembre con ciascuna classe durante le ore curricolari, condotti da istruttori qualificati.

● Gare matematiche

Nello stimolante clima di una competizione agonistica, i giochi riescono a trasmettere



concretamente il messaggio che la matematica è logica, fantasia, creatività. Il progetto intende motivare gli studenti alla conoscenza della matematica come metodo logico e creativo per risolvere situazioni critiche. Inoltre si vogliono valorizzare gli alunni più meritevoli recuperando, attraverso lo stimolo competitivo, anche coloro che non manifestano particolare interesse nei confronti della matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo trasversale delle abilità logiche e delle abilità sociali Accrescere la motivazione allo studio delle discipline matematiche e tecnologiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Aula generica

● Piccoli eroi a scuola

Il progetto, promosso dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria, è rivolto ai bambini dai 3 ai 5 anni ed è finalizzato alla costruzione del sé anche in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive, e linguistiche. Il progetto, partendo dai campi di esperienza e attraverso l'aspetto ludico delle sue attività, permette di iniziare ad "acquisire competenze attraverso il giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Acquisizione del senso dell'identità personale e di appartenere a una comunità. - Sapersi orientare e muovere con altri (Commissione Infanzia Sistema Integrato zero-sei D.Lgs. n. 65 del 2017-6 maggio 2020). - Potenziamento delle abilità per affrontare con maggiore sicurezza i futuri segmenti scolastici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia

Candidatura N. 1082996 38007 del 26/05/2022 -FESR- REACT. Il progetto è finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi nei quattro plessi di scuola dell'infanzia al fine di garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali, in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli interventi di trasformazione degli ambienti didattici sono finalizzati a potenziare e a favorire il progressivo articolarsi delle esperienze di apprendimento delle bambine e dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, delle potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Candidatura N. 1073000 50636 del 27/12/2021 - FESR REACT EU- Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica. L'azione intende favorire la realizzazione a scuola di laboratori didattici di agricoltura 4.0, anche con l'utilizzo di tecnologie idroponiche, di sistemi digitali per il monitoraggio delle colture basati sull'IoT (Internet of Things), di strumenti digitali per la qualità, la sicurezza alimentare, la tracciabilità dei prodotti, laboratori per l'alimentazione sostenibile, laboratori per l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'efficientamento energetico, laboratori sulla sostenibilità ambientale per lo studio e la sperimentazione degli impatti delle attività economiche sull'ambiente, sulla produzione dei rifiuti, sulla qualità dell'aria, sui consumi di acqua, energia, suolo e altre risorse naturali, e per il riciclaggio dei rifiuti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

L'avviso permette la realizzazione di orti didattici, la riqualificazione di giardini e cortili, l'allestimento di ambienti laboratoriali scolastici per la transizione ecologica, in particolare della filiera agro-alimentare e integrati con strumenti digitali anche per l'approfondimento di energie rinnovabili ed efficientamento energetico. L'azione è volta a favorire nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte parallele

Risorse professionali

progettista esterno e altre figure interne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Giardino esterno

● Scuola amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti.

Il progetto, promosso dal Ministero dell'Istruzione e UNICEF Italia, ha l'obiettivo di favorire la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel contesto educativo ponendo l'attenzione sul diritto all'apprendimento, fondamentale per la vita dei bambini e dei ragazzi. Esso accoglie, inoltre, le indicazioni contenute nelle Linee guida per l'insegnamento di Educazione Civica, che strutturano un approccio trasversale agli insegnamenti disciplinari, coerente con i principi sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e gli Obiettivi dell'Agenda 2030.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

I risultati attesi sono: - Conoscenza dei diritti dei bambini e degli adolescenti - Capacità di esercitare i propri diritti - Capacità di fare scelte individuali adeguate alla propria età - Esercizio di una cittadinanza attiva - Assunzione di impegni e di responsabilità consone all'età - Capacità di rispettare gli impegni presi - Conoscenza della Costituzione, di tematiche legate ai principi della legalità e della solidarietà - Conoscenza di tematiche fondamentali su: Sviluppo sostenibile, Educazione ambientale, tutela del patrimonio e del territorio - Acquisizione di competenze di cittadinanza digitale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Auditorium

Aula generica

● **Avviamento alla pratica sportiva e partecipazione ai campionati studenteschi**

Il progetto sportivo della nostra scuola nel corso dei numerosi anni si è arricchito di proposte che lo hanno reso uno strumento prezioso per tutti gli alunni che vivono la scuola come occasione di crescita culturale e sociale, come momento di aggregazione attraverso lo sport per arricchire la propria esperienza motoria, per imparare ad affrontare qualsiasi attività per



apprezzare le forme e i significati dei vari sport e trovare quello più consono alle proprie caratteristiche. L'interesse crescente che l'attività sportiva ha ottenuto attraverso il coinvolgimento di un numero sempre maggiore di alunni e l'attenzione dei genitori, hanno determinato la rilevanza educativa delle attività connesse ai giochi sportivi studenteschi all'interno del progetto d'istituto. L'attività motoria è dunque uno strumento privilegiato per suscitare nei giovani la consuetudine al movimento e allo sport ma costituisce anche un prezioso contributo alla prevenzione e alla rimozione dei disagi e delle devianze giovanili. Il progetto sportivo 2022/2023, oltre alle attività sportive ormai consolidate, contiene nuove proposte, con lo scopo di moltiplicare le occasioni di attività motoria, di gioco e di sport confrontandosi con nuove discipline sportive. Le varie attività, aperte a tutti gli alunni, saranno svolte rispondendo ad una precisa visione educativa che trova le sue radici nella filosofia dello sport per tutti, a misura di ognuno. Allo scopo di favorire la pratica sportiva anche degli studenti che non usufruiscono di altre opportunità verrà dato massimo spazio, come gli anni precedenti, alle attività di istituto attraverso tornei di classe, senza peraltro disattendere la valorizzazione dei più capaci o dei più svantaggiati che troveranno adeguate possibilità espressive nell'ambito delle rappresentative d'istituto o in compiti organizzativi di arbitraggio e di giuria. Verrà quindi, dato ampio spazio al gioco-sport, dove il valore relazionale è fondamentale e le qualità individuali, non più fini a se stesse, si fondono con le esigenze del gioco e si manifestano nel rispetto delle regole e degli altri, con cui si condividono gli intenti, gli sforzi e le responsabilità. Lo scopo di questo progetto è di creare una collaborazione operativa in cui gli studenti siano protagonisti attivi, partecipi al mondo dello sport, grazie a specifiche peculiarità e predisposizioni individuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

- Creazione di centri di aggregazione più ampi rispetto alla realtà curricolare - Sviluppo della socializzazione tra gli alunni e promozione di valori etici che sono alla base della convivenza civile. - Affinamento delle abilità tecnico-sportive - Vivere serenamente il risultato di una competizione, senza esaltazione in caso di vittoria o umiliazione in caso di sconfitta - Acquisizione di una cultura sportiva che tenda a considerare l'attività motoria uno stile di vita. - Miglioramento della conoscenza di sé e accettazione dei propri limiti; - Accettazione dell'altro", soprattutto se ha dei limiti. - Rispetto di regole concordate e condivise.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

GRUPPO DI PROGETTO: docenti di scienze motorie e sportive e docenti di sostegno.

DESTINATARI: alunni dell'istituto Comprensivo Berlinguer Scuola secondaria di 1° grado.

Ciascun alunno dovrà consegnare modulo di autorizzazione per la partecipazione all'attività sportiva firmato da un genitore e certificato medico per attività sportiva non agonistica.

LEZIONI: le lezioni saranno svolte in orario pomeridiano, presso la palestra Diodoro Siculo ed avranno cadenza settimanale.

CALENDARIO DELLE ATTIVITA': il calendario delle attività sarà stilato in base agli impegni



scolastici dei docenti, alla disponibilità degli alunni e alle date delle gare e delle manifestazioni a cui si intende partecipare e comunque dopo l'iscrizione dell'Istituto sul portale "Campionati Studenteschi". Quest'ultimi interessanti per i giovani che vi partecipano, si pongono in logica prosecuzione e sviluppo del lavoro che i docenti di educazione fisica svolgono nell'insegnamento curricolare. Le giornate di inizio dell'attività pomeridiana saranno previamente comunicate alle famiglie e agli alunni. La scelta delle **discipline sportive** sarà effettuata dopo un'attenta valutazione dei bisogni degli studenti, dopo aver effettuato un sondaggio tra gli stessi, considerate le indicazioni contenute nel P.T.O.F. e senza tralasciare la possibilità di fruire di idonei spazi ed attrezzature, per cui si propone la partecipazione alle attività di atletica leggera e di alcuni giochi sportivi.

Il progetto prevede inoltre, un evento programmato a giugno 2023:

"Giornata dello sport"

La socializzazione finale si terrà presso la palestra della scuola e coinvolgerà alunni, insegnanti e anche genitori.

La partecipazione alle manifestazioni non costituisce un'esperienza scolastica episodica eccezionale, ma rappresenta l'evento conclusivo delle attività motorie e di gioco-sport che si svolgono normalmente durante l'intero anno secondo quanto previsto dalla progettazione scolastica.

● Alla scoperta di Ragusa e del suo paesaggio culturale - II Edizione

Il progetto, promosso da Carat-Ecomuseo della città di Ragusa e Archivio degli Iblei, ha come finalità la formazione per una cittadinanza attiva con particolare attenzione ai temi della solidarietà e responsabilità, dell'educazione allo sviluppo sostenibile (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio), della cittadinanza digitale; esso è rivolto ad alcune classi prime e seconde. Il progetto prevede l'attuazione di una didattica innovativa per metodi e contenuti, al cui centro si collocano i laboratori di public-history (ricerca e comunicazione della storia in pubblico e con il pubblico). Il progetto intende promuovere: pratiche di cittadinanza attiva ed educazione civica; attuare un confronto generazionale;



contrastare la dispersione scolastica; promuovere l'inclusività. Il tema centrale riguarda la "lettura del paesaggio e delle sue stratificazioni" con le trasformazioni e i processi storici di breve e lungo periodo; sarà favorito un approccio interdisciplinare, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità ambientale e dell'ecologia. Si prevede la realizzazione di "prodotti culturali", audiovisivi e multimediali, destinati al mondo extrascolastico, anche attraverso un sito dedicato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Risultati attesi: -Acquisizione del senso di appartenenza alla comunità in cui si vive; -Assumere atteggiamenti di impegno e di responsabilità civica; - Cura del patrimonio artistico e culturale; - Sviluppo della capacità critica; - Ricaduta positiva sui risultati scolastici, l'impegno, l'inclusività.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica



● Azioni di prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Il progetto del CTS di Ragusa, intende realizzare azioni finalizzate a contrastare il fenomeno del cyberbullismo e sensibilizzare all'uso consapevole della rete Internet; esso è rivolto a due classi seconde, una per ciascuno dei plessi dell'istituto. Le finalità del progetto sono: educare alla consapevolezza dei diritti e dei doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche; coinvolgere la comunità scolastica e le famiglie; coinvolgere esperti nel settore e partner esterni operanti nel territorio. Il progetto prevede l'attuazione di strategie innovative di apprendimento mediante l'implementazione di azioni mirate e la sperimentazione di interventi specifici controllabili e trasferibili. Sono previste azioni di formazione rivolte a docenti, alunni e genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Risultati attesi: - educazione alla gestione del conflitto; - promozione di un uso responsabile delle nuove tecnologie; - acquisizione di competenze digitali; utilizzo con spirito critico delle tecnologie della comunicazione; - conoscenza dei pericoli della rete (social network, chat, instant messaging).

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Auditorium

● Progetto continuità

La continuità educativa nasce dall'esigenza di garantire all'alunno un percorso formativo continuo, che ha lo scopo di promuovere lo sviluppo del soggetto e di prevenire le difficoltà che egli può incontrare nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, che talvolta causa disagio. La continuità serve per meglio individuare gli elementi comuni, che delineano il percorso formativo del bambino prima del ragazzo dopo, e che sono garantiti sia dai curricoli che dalle esperienze didattiche realizzate dall'alunno in prima persona e volte a promuovere la conquista dell'io, dell'autostima, e dell'autonomia, che possono essere proseguite. Al fine di garantire la continuità educativa e didattica nel rispetto della continuità di apprendimento di ogni singolo soggetto-discente, L'Ist. Comprensivo "Berlinguer" intende: 1. Realizzare un passaggio non traumatico da un ordine ad un altro. 2. Facilitare il loro inserimento nella nuova realtà scolastica. 3. Creare un clima favorevole al processo di apprendimento e di crescita. 4. Favorire nei docenti dei diversi ordini di scuola un lavoro comune ed integrato che sfocia nell'utilizzo di metodologie trasversali e innovative. L'obiettivo del progetto è quello di comunicare e realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola facenti parte l'istituto. Il passaggio da una scuola all'altra, scandito dalla conclusione di un ciclo scolastico, rappresenta per l'alunno un momento estremamente delicato, non privo di timori e interrogativi. L'alunno troverà nuove organizzazioni, nuovi ambienti, nuove relazioni, nuovi insegnanti e nuovi compagni di classe: tutti elementi di incertezza che necessitano di supporto e attenzione. Per questo, il progetto continuità, per ciò che concerne i docenti, vuole promuovere e favorire esperienze di interazione didattica che seguano principi e modalità di continuità e verticalizzazione. Per quanto riguarda gli alunni, invece, il progetto intende rispondere alla necessità di essere accompagnati e seguiti nel percorso scolastico, evitando, così, fratture tra i vari ordini di scuola. Destinatari del progetto sono gli alunni della scuola dell'infanzia (ultimo anno), primaria e



secondaria di primo grado del nostro Istituto Comprensivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

-Contenimento delle difficoltà degli alunni nel passaggio tra vari ordini di scuola, indirizzi e cicli dell'Istituto. □- Incremento della motivazione degli alunni per le attività didattiche proposte. □- Incremento della corresponsabilità educativa tra vari ordini di scuola. □ -Potenziamento del senso di appartenenza al territorio e dello spirito civico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Auditorium

Aula generica

● Cura della Dipendenza da GAP

Il progetto, a cui ha aderito una classe terza della Scuola Secondaria di I grado, è rivolto alle studentesse e agli studenti, sia che facciano uso o meno di sostanze stupefacenti o che siano coinvolti in attività di gioco d'azzardo, con l'obiettivo di intervenire precocemente prima che si strutturino abitudini e comportamenti disfunzionali. Dalle rilevazioni statistiche effettuate in tempi recenti è emerso che l'età di approccio al gioco d'azzardo e/o alle sostanze stupefacenti (tabacco, alcool, cannabinoidi) si è abbassata al di sotto dei 14 anni. In relazione a tali dati l'Asp



Ragusa ha proposto degli interventi negli istituti scolastici con il progetto "Cura della Dipendenza da Gioco d'Azzardo Patologico", collaborando con studenti, docenti, famiglie. Le finalità del progetto sono: - proporre ai ragazzi e alle ragazze sostegno e consulenza - dare informazioni precise e puntuali - creare un clima di alleanza con i giovani - fare acquisire una maggiore consapevolezza a chi non riconosce di avere un vero problema - orientare ai Servizi del territorio

Obiettivi generali del progetto sono: - tutela della vita - tutela del benessere psico-fisico - prevenire disfunzioni o disequilibri nella personalità dei soggetti di giovane età - prevenire e informare sui rischi legati all'uso e abuso di tabacco, alcool e sostanze psicoattive - individuare comportamenti e segnali di rischio - scongiurare un eventuale coinvolgimento dei minori in attività illegali e/o criminali - contrastare forme di abbandono scolastico (in presenza e non)

La metodologia d'intervento prevede l'utilizzo di una comunicazione orizzontale, fondata sulla informalità, sulla fiducia e confidenzialità e si avvale di: circle time, visione di video sulla tematica di interesse, brainstorming, proiezioni di slide, giochi di gruppo. Le tematiche verteranno sul significato di addiction, riguardanti in particolare i rischi legati al gioco, al consumo di tabacco, di alcool e di sostanze stupefacenti. Si prevede l'attuazione di percorsi esperienziali strutturati ad hoc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I risultati attesi sono: - conoscenza delle sostanze che causano dipendenza - conoscenza dei Servizi presenti sul territorio - consapevolezza dei rischi legati al gioco patologico, al consumo di



tabacco, di alcool e di sostanze che creano dipendenza - acquisizione di specifiche life skills quali capacità di giudizio, senso critico, consapevolezza di sé e dei propri limiti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Insieme...per l'Infanzia

Il progetto, rivolto alle classi quinte del plesso Fratelli Grimm, prevede attività laboratoriali ed esercitazioni per le prove Invalsi di italiano e matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di base in orario extracurricolare. Gli interventi educativi saranno finalizzati ad un corretto svolgimento delle prove di italiano e matematica, nel rispetto dei quadri di riferimento nazionali (Qdr). Il progetto stabilisce di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logico-matematiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado gli alunni di eseguire le prove in autonomia ed entro un tempo stabilito.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● ORTO...GRAFICA...MENTE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere la bioeconomia

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto intende:

- Maturare interesse e sensibilità per la cura e il rispetto dell'ambiente nell'ottica dello sviluppo sostenibile.
- Maturare l'acquisizione di "abiti mentali e comportamentali" tesi al rispetto della natura, ad una "coscienza ecologica" e ad una sana alimentazione.
- Incrementare la motivazione ad apprendere.
- Innalzare i livelli di competenza linguistica e logico-matematica.
- Migliorare le capacità intuitive e logiche.



- Innalzare i livelli di autostima.
- Maturare una partecipazione attiva e consapevole.
- Migliorare i processi di apprendimento.
- Sviluppare la conoscenza delle proprie capacità attitudinali.
- Sviluppare l'autonomia personale.
- Sviluppare le capacità di problem solving.
- Perfezionare il metodo di studio.
- Diminuire l'ansia da prestazione scolastica.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA



Informazioni

Descrizione attività

Il progetto, in raccordo con i percorsi previsti dal Curricolo di Educazione Civica e le progettazioni trasversali presentate dai team docenti, è finalizzato all'approfondimento della conoscenza di prodotti alimentari tipici del territorio e delle tradizioni e della realtà locale al fine di promuovere e diffondere nuovi e più sostenibili stili di vita. Il percorso di orto didattico proposto è un progetto dinamico, flessibile e aperto che coinvolge tutti gli alunni della scuola primaria e include una varietà di laboratori teorico/pratici: partendo dall'esperienza dell'orto gli alunni scopriranno il cibo, le stagioni, l'alimentazione, il rapporto tra terra e cibo, talvolta anche... gustando! L'esperienza dell'orto rappresenta uno strumento didattico per conoscere il territorio, i suoi prodotti e le sue ricette ma anche occasione per incontrare esperti artigiani e produttori della comunità locale.

Verranno proposte attività ed esperienze attraverso le quali gli alunni

- Ø verranno stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione.
- Ø potranno sperimentare la coltura biologica degli ortaggi (concimi naturali, consociazioni, rotazioni), maturando sensibilità per la cura e la difesa dell'ambiente in cui vivono.
- Ø potranno effettuare l'osservazione sistematica di un habitat naturale: esperienza di allevamento di animali utili al terreno (i lombrichi), studio e realizzazione del compostaggio in orto.
- Ø potranno riflettere insieme sulle buone pratiche realizzate nell'orto scolastico (compostaggio, riciclo, filiera corta, biologico...).
- Ø sperimenteranno il consumo sostenibile tramite il riuso di materiali avviando un programma di compostaggio dei resti organici prodotti nel laboratorio.



Ø faranno uso di molteplici linguaggi (verbale, iconico, fotografico, sensoriale, manipolativo) e di tecniche linguistiche diversificate come la relazione, la scheda, l'inchiesta, il questionario, il grafico, la poesia, la favola.

Infine, la registrazione/documentazione dell'attività svolta attraverso elaborati scritti e la raccolta di materiale iconografico e/o su supporto informatico saranno utili per riflettere sull'esperienza e per diffonderla.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● RAGUSA 2030

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'educazione allo sviluppo sostenibile è oggi un obiettivo strategico del presente e del futuro, una sfida legata alla salvaguardia del Pianeta. Percorsi didattici trasversali riguardanti i nuovi scenari globali e tematiche ambientali, porteranno gli alunni ad una nuova consapevolezza del loro ruolo di cittadini attivi. I risultati attesi saranno:

- acquisizione di comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente;
- sviluppo di una cultura della cittadinanza attiva;
- acquisizione di competenze digitali;
- acquisizione di conoscenze e competenze pratiche sui temi dell'Educazione Civica;
- sperimentazione di iniziative partecipative.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Importanti cambiamenti su scala globale influenzano il nostro modo di vivere: un profondo cambio di mentalità e una nuova consapevolezza non può che iniziare dalla scuola coinvolgendo gli studenti in quanto rappresentano una generazione che nei comportamenti quotidiani mira al rispetto dell'ambiente in cui vive.

Il progetto "RAGUSA 2030" intende portare avanti attività relative ai temi della transizione ecologica e culturale collegandole ai quattro pilastri e agli obiettivi di Rigenerazione Scuola, il piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030. Saranno attuati percorsi di educazione civica riguardanti in particolare l'educazione allo sviluppo sostenibile. Il progetto coinvolge tutte le classi della scuola secondaria di I grado, in un'ottica trasversale in cui tutte le discipline concorrono allo sviluppo dei temi e dell'educazione relativi alla transizione ecologica.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Le finalità del progetto sono: diffondere la cultura della tutela del territorio, dell'ambiente, del mare e delle politiche energetiche; sviluppare saperi, sviluppare saperi vissuti attraverso attività laboratoriali, esperienziali ed interattive; convertire le abitudini e gli stili di vita in comportamenti virtuosi.

Il progetto prevede l'attuazione di strategie innovative ed inclusive, da realizzare sia in ambiente scolastico che digitale.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambiente per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La legge 107/2015 ha sancito la necessità di riportare al centro la didattica laboratoriale, fatta di ambienti di apprendimento che si pongano come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento. La nostra scuola ha ambienti e dotazioni abilitanti alla didattica digitale, scelti e adeguati rispetto alle esigenze di docenti e studenti nonché delle realtà in cui si realizzano. Lo "spazio di apprendimento" innovativo è fisico e virtuale insieme, ovvero "misto", poiché il contenuto della didattica viene valorizzato dalle risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata. Esso è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, all'apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il pensiero computazionale aiuta a dare un senso al mondo che



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

cambia rapidamente intorno a noi, ad ampliare la nostra comprensione di come funziona la tecnologia e a sviluppare abilità e capacità al fine di esplorare nuove idee. Il pensiero computazionale: incrementa la creatività; è costruttivo e produce risultati visibili; aiuta a padroneggiare la complessità; sviluppa il ragionamento accurato e preciso. E' utilizzato come attività trasversale a tutti i campi di esperienza e le discipline.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Rafforzare la
formazione iniziale sull'innovazione
didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

La L.107/2015 denominata La Buona Scuola introduce la formazione in servizio obbligatoria per il personale docente e il PNSD ribadisce con l'azione #25 l'importanza che la formazione ha nell'attuazione del processo di innovazione per riallineare la scuola italiana a quella europea e renderla funzionale alla società dell'informazione e all'era digitale. Obiettivo della formazione è quello di rendere i docenti capaci di promuovere le competenze digitali e trasversali degli studenti. L'istituzione scolastica "Berlinguer" ha focalizzato il piano di formazione sui temi del PNSD con particolare enfasi per la formazione dei docenti all'innovazione didattica.

L'attività, riservata a tutti i docenti dell'Istituto, di ogni ordine e grado, prevede corsi di formazione sulle seguenti tematiche: uso degli strumenti tecnologici nella scuola (monitor interattivi, computer); uso delle applicazione di Google Workspace for



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Education; sicurezza in internet e cyberbullismo; uso del coding nella didattica; sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale; strumenti digitali e metodologie per la didattica innovativa; strumenti e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali; robotica educativa.

Titolo attività: Una galleria per la
raccolta di pratiche
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Verrà creata una "galleria per la raccolta di pratiche", che fungerà da spazio che racconterà l'innovazione metodologica e digitale nella scuola e permetterà lo scambio di buone pratiche tra docenti. L'obiettivo sarà di diffondere le buone pratiche e i prodotti multimediali.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PALLA MAGICA - RGAA82001P

A. NECKER DE SAUSSURE - RGAA82002Q

C. COLLODI - RGAA82003R

PETER PAN - RGAA82004T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino, al fine di individuare i processi da promuovere e favorire lo sviluppo armonico della personalità. La valutazione inoltre costituisce uno strumento pedagogico-didattico indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa in una prospettiva di continua regolazione del processo avviato, tenendo presente gli stili di apprendimento di ciascuno, i ritmi di sviluppo e le possibili variabili. In tal senso la documentazione prodotta in itinere, permette di realizzare processi di autovalutazione e valutazione del percorso didattico avviato, in quanto azione che evidenzia tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che, soprattutto, rende possibili gli adattamenti del progetto educativo iniziale ai concreti bisogni dei bambini. In linea con le nuove Indicazioni Nazionali quindi la valutazione assume per la scuola dell'infanzia una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La verifica delle conoscenze-abilità viene effettuata in itinere attraverso:

- L'osservazione occasionale, in riferimento ai momenti e situazioni particolari che necessitano di essere adeguatamente analizzati;
- L'osservazione sistematica in tempi predefiniti e a cadenza periodica per una raccolta nel tempo di elementi utili a comprendere e valutare i processi di sviluppo e i contesti educativo-didattici;
- L'individuazione dell'ambito d'indagine;
- La predisposizione e/o selezione di strumenti ritenuti idonei per l'osservazione da effettuare



(elaborati grafici, schede strutturate, prove di realtà);

La registrazione e l'analisi dei dati raccolti. Al termine del triennio per ogni alunno viene compilata una scheda di passaggio contenente le informazioni significative sul livello di maturazione in termini di :Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza.

La scheda è costituita da indicatori suddivisi per competenze: LINGUISTICO-ESPRESSIVE, LOGICO-MATEMATICHE, SOCIALI, PSICO-MOTORIE.

Per ciascun indicatore vengono predisposte prove oggettive per compiti autentici trasversali ai vari campi di esperienza ed alle Raccomandazioni europee 2018, da somministrare a tutti gli alunni in uscita , condivisi con i docenti dell'ordine di scuola successivo. Il livello conseguito per ciascuna competenza prevista nei traguardi in uscita è definito utilizzando apposite rubriche valutative.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze individuati nelle Indicazioni Nazionali , declinati in obiettivi specifici di apprendimento, conoscenze ed abilità afferenti trasversalmente ai campi di esperienza (rubrica valutativa in allegato).

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La competenza relazionale intesa come correttezza e responsabilità di comportamento, con riguardo anche alla consapevolezza ed al rispetto delle esigenze e delle opinioni altrui ed all'essere protagonisti di un positivo clima di civile convivenza investe la sfera sociale del bambino. Lo sviluppo della senso dell' identità personale, della consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti e il controllo degli stessi nelle varie situazioni di vita quotidiana permette al bambino di orientarsi e delineare un percorso di crescita e di responsabilizzazione verso una cittadinanza attiva. La valutazione delle capacità relazionali si realizza attraverso l'osservazione sistematica dei comportamenti messi in atto dai bambini in situazioni di gioco libero e/o o guidato relativamente al: comportamento come capacità dell' alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive; consapevolezza del sé e relazionalità come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente attenzione e partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente; d) impegno come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività portando a termine le consegne date; e) autonomia metodo di lavoro come capacità di



organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace. Nella rubrica valutativa allegata vengono registrati i livelli di competenza raggiunti .

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

BERLINGUER - RGIC82000T

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino, al fine di individuare i processi da promuovere e favorire lo sviluppo armonico della personalità. La valutazione inoltre costituisce uno strumento pedagogico-didattico indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa in una prospettiva di continua regolazione del processo avviato, tenendo presente gli stili di apprendimento di ciascuno, i ritmi di sviluppo e le possibili variabili. In tal senso la documentazione prodotta in itinere, permette di realizzare processi di autovalutazione e valutazione del percorso didattico avviato, in quanto azione che evidenzia tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che, soprattutto, rende possibili gli adattamenti del progetto educativo iniziale ai concreti bisogni dei bambini. In linea con le nuove Indicazioni Nazionali quindi la valutazione assume per la scuola dell'infanzia una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La verifica delle conoscenze-abilità viene effettuata in itinere attraverso:

L'osservazione occasionale, in riferimento ai momenti e situazioni particolari che necessitano di essere adeguatamente analizzati;

L'osservazione sistematica in tempi predefiniti e a cadenza periodica per una raccolta nel tempo di elementi utili a comprendere e valutare i processi di sviluppo e i contesti educativo-didattici;

L'individuazione dell'ambito d'indagine;

La predisposizione e/o selezione di strumenti ritenuti idonei per l'osservazione da effettuare (elaborati grafici, schede strutturate, prove di realtà); La registrazione e l'analisi dei dati raccolti. Al termine del triennio per ogni alunno viene compilata una scheda di passaggio contenente le informazioni significative sul livello di maturazione in termini di Identità, Autonomia,



Competenza e Cittadinanza.

La scheda è costituita da indicatori suddivisi per competenze:

LINGUISTICO-ESPRESSIVE, LOGICO-MATEMATICHE, SOCIALI, PSICO-MOTORIE.

Per ciascun indicatore vengono predisposte prove oggettive per compiti autentici trasversali ai vari campi di esperienza ed alle Raccomandazioni europee 2018, da somministrare a tutti gli alunni in uscita, condivisi con i docenti dell'ordine di scuola successivo. Il livello conseguito per ciascuna competenza prevista nei traguardi in uscita è definito utilizzando apposite rubriche valutative.

Allegato:

Valutazione anni 5.docx.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

Per gli alunni della scuola primaria il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.



Occorre precisare, oltre a quanto già affermato sopra, che il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La competenza relazionale intesa come correttezza e responsabilità di comportamento, con riguardo anche alla consapevolezza ed al rispetto delle esigenze e delle opinioni altrui ed all'essere protagonisti di un positivo clima di civile convivenza investe la sfera sociale del bambino.

Lo sviluppo della senso dell'identità personale, della consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti e il controllo degli stessi nelle varie situazioni di vita quotidiana permette al bambino di orientarsi e delineare un percorso di crescita e di responsabilizzazione verso una cittadinanza attiva. La valutazione delle capacità relazionali si realizza attraverso l'osservazione sistematica dei comportamenti messi in atto dai bambini in situazioni di gioco libero e/o o guidato relativamente al:

- comportamento come capacità dell' alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;
- consapevolezza del sé e relazionalità come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente
- attenzione e partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;
- impegno come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività portando a termine le consegne date;
- autonomia metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

Nella rubrica valutativa allegata vengono registrati i livelli di competenza raggiunti .



Allegato:

Rubrica valutativa competenze relazionali.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai sensi del D.L.62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i, della legge n.107" che sostituisce il D.P.R. 22 Giugno 1999 n. 122 "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l' autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (art. 1 comma 1).

La Legge 6 giugno 2020, n. 41 di conversione del Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22 recante "Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato" recita al comma 2 bis dell'art.1: "In deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo".

La modifica finale è stata introdotta nella Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia, dove all'art. 32 comma 6 -sexies si afferma che: "All'articolo 1, comma 2 -bis, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, le parole: "valutazione finale" sono sostituite dalle seguenti: "valutazione periodica e finale".

Con l'Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020, la normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

Il voto, dunque, viene sostituito con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

In coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:



- avanzato
- intermedio
- base
- in via di prima acquisizione

Nel Primo Ciclo di Istruzione i docenti procedono alla valutazione degli alunni secondo:

- La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, espressa con giudizi descrittivi (Scuola Primaria) o con voti (Scuola Secondaria di Primo Grado) che indicano differenti livelli padronanza declinati nel curriculum verticale per ciascuna disciplina;

-La valutazione del comportamento riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza che fa riferimento essenziale allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Tale valutazione viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione sia nella scuola primaria che nella secondaria di I grado.

- La valutazione di processo riferita alla motivazione, all'impegno, all'interesse, alla partecipazione e alle strategie di apprendimento. La valutazione intermedia e finale è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

La valutazione intermedia e finale è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

La legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare, l'articolo 3 ha previsto che con decreto del Ministro dell'istruzione,

dell'università e della ricerca fossero definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica con le quali individuare, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti.

MODALITA' ORGANIZZATIVE PER LA VALUTAZIONE VERIFICHE

Organizzare un'adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno:

- minimo 3 verifiche scritte per le discipline Italiano, Matematica, Lingue straniere, (Inglese nella scuola primaria) per classe a quadrimestre;
- 2 verifiche orali e/o pratiche per le materie in cui non è prevista la prova scritta, a quadrimestre per ogni alunno, naturalmente curando la coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe.



Riportare sul registro di classe le verifiche scritte programmate considerando che per ogni classe sono previste non più di due prove scritte al giorno.

Gli esiti delle verifiche vanno comunicati agli alunni e ai genitori tramite registro online.

COMPITI E LAVORO ASSEGNATO PER CASA

I compiti a casa costituiranno forme di esercitazione che gli alunni svolgeranno con puntualità e impegno.

- I docenti, nell'assegnazione dei compiti a casa, avranno comunque cura di garantire un carico equilibrato per gli alunni, in accordo con le famiglie.

- I docenti struttureranno il compito, a scuola e a casa, in relazione alle capacità individuali dello studente e avranno cura di rispettare i tempi di riposo degli studenti in relazione alle festività alleggerendo il carico di lavoro.

- I docenti si impegnano a trascrivere quotidianamente i compiti assegnati sul registro online, in modo che risulti consultabile l'effettivo carico di lavoro in ogni giorno di attività didattica.

VALUTAZIONE E VERIFICA DSA

Verifiche programmate e concordate con l'alunno/a;

- Verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera);

- Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale;

- Strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive, calcolatrice, tavola pitagorica...);

- Prove informatizzate, ove concordato;

- Tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;

- Pianificazione prove di valutazione formativa.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.L. 62/2017 la certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. Tale certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione sul modello nazionale di cui al D.M. 742 / 2017 emanato dal MIUR sulla base dei seguenti principi: a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione; b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano; c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze; d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale; e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità; f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso



della lingua inglese. Al fine del conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza la nostra Istituzione scolastica ha elaborato una progettazione formativa trasversale che prevede in ambito valutativo la somministrazione di compiti di realtà e prove autentiche e l'elaborazione di rubriche valutative. La certificazione delle competenze si basa su livelli di competenza. Il percorso formativo ha come punti nodali:

- il rapporto tra apprendimenti disciplinari e trasversali
- attenzione alle esigenze di personalizzazione e di valorizzazione delle caratteristiche dei talenti personali.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Attraverso la valutazione del comportamento la scuola monitora la maturazione della coscienza civile dell'alunno:

- accertando i livelli di consapevolezza raggiunti in riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificando la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'Istituzione scolastica espresse nel Regolamento d'Istituto e nel Patto di Corresponsabilità (per gli alunni della scuola secondaria di I grado);
- verificando la capacità di esercitare in maniera piena i propri diritti all'interno della comunità scolastica avendo consapevolezza dei propri doveri.

Per una valutazione formativa che terrà conto, pertanto, della visione olistica dell'alunno e del suo rapporto con la realtà scolastica, si utilizzeranno i seguenti indicatori:

1. Grado di osservanza delle regole previste dai documenti ufficiali dell'Istituzione scolastica;
2. Rispetto degli ambienti, degli arredi, delle attrezzature, del patrimonio strumentale dell'Istituto e del materiale didattico proprio ed altrui;
3. Consapevolezza del sé e Relazionalità con coetanei e adulti della comunità scolastica;
4. Autonomia personale e Responsabilità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'alunno viene ammesso alla frequenza della classe successiva quando abbia acquisito le abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi.



Nella scuola primaria i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Premesso che la ripetizione di un anno scolastico viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva sarà decisa in caso di assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero quindi al bambino una serena prosecuzione del percorso scolastico. Della decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva sarà debitamente informata la famiglia. L'alunno sarà opportunamente preparato per l'inserimento nella nuova classe.

Nella scuola secondaria di I grado l'ammissione alle classi seconda e terza è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, quindi anche con una o più votazioni inferiori a 6/10 da riportare nel documento di valutazione. Premesso che la ripetizione di un anno scolastico viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva sarà decisa in caso di assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero quindi all'alunno una serena prosecuzione del percorso scolastico. Il consiglio di classe, comunque, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio docenti, può deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno alla classe successiva.

Della decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva sarà debitamente informata la famiglia. L'alunno sarà opportunamente preparato per l'inserimento nella nuova classe.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale, qualora sia determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto



previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. **PROVE NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
Nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80 l'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based test (CBT), volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali prove supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue. Per l'anno in corso le prove si svolgeranno dall'1 al 30 aprile 2023 e costituiscono requisito di ammissione per la relativa partecipazione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli alunni. La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza è composta dai docenti del consiglio di classe; svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico. I requisiti per l'ammissione sono: -aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali motivate deroghe; -non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, salvo diverse indicazioni del Ministero dell'Istruzione, sarà costituito da:

- a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- c) colloquio orale, nel corso del quale sarà accertato anche il livello di padronanza delle competenze



relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria, nonché delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica;

come previsto dall'O.M. n.64 del 14 marzo 2022.

La prova scritta di Italiano (art. 7 D.M. 741/2017) farà riferimento alle seguenti tipologie:

a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;

b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;

c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova scritta di Matematica (art.8 D.M. 741/2017) farà riferimento alle due seguenti tipologie:

a) problemi articolati su una o più richieste;

b) quesiti a risposta aperta.

Il colloquio (art.10 D.M. 741/2017) verrà condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio, da parte degli studenti. Il colloquio terrà conto del livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria e dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento dell'Educazione Civica.

Per i percorsi a indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio, sarà previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Il punteggio finale dell'Esame di Stato del Primo ciclo verrà espresso in decimi (da 6/10 a 10/10); potrà essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità, in relazione agli esiti della prova d'esame. Si consegue il diploma con una votazione non inferiore a sei decimi. Per gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni. Il modello nazionale per la certificazione delle competenze, come previsto dal D.M. 742 del 2017, fa riferimento a: a) profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curriculum; b) competenze chiave individuate dall'Unione europea; c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze; d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale; e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità; f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso



della lingua inglese.

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione fa riferimento al piano educativo individualizzato. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. La commissione può riservare agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari; può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per gli alunni la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

DIODORO SICULO - RGMM82001V



Criteria di valutazione comuni

CRITERI VALUTATIVI PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Ai sensi del D.L.62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge n. 107" che sostituisce il D.P.R. 22 Giugno n. 122 "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (art. 1 comma 1). Nel Primo Ciclo di Istruzione i docenti procedono alla valutazione degli alunni secondo:

- La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, espressa con votazioni in decimi per la scuola secondaria di I grado e tramite giudizi descrittivi per la scuola primaria, che indicano differenti livelli padronanza declinati nel curricolo verticale per ciascuna disciplina;
- La valutazione del comportamento riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza che fa riferimento essenziale allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Tale valutazione viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione sia nella scuola primaria che nella secondaria di I grado.
- La valutazione di processo riferita alla motivazione, all'impegno, all'interesse, alla partecipazione e alle strategie di apprendimento. La valutazione intermedia e finale è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

MODALITA' ORGANIZZATIVE PER LA VALUTAZIONE VERIFICHE

Organizzare un'adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno:

- minimo 3 verifiche scritte per le discipline Italiano, Matematica, Lingue straniere, (Inglese nella scuola primaria) per classe a quadrimestre;
- 2 verifiche orali e/o pratiche per le materie in cui non è prevista la prova scritta, a quadrimestre per ogni alunno, naturalmente curando la coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe.

Riportare sul registro di classe le verifiche scritte programmate considerando che per ogni classe



sono previste non più di due prove scritte al giorno.

Gli esiti delle verifiche vanno comunicati agli alunni e ai genitori tramite registro online.

COMPITI E LAVORO ASSEGNATO PER CASA

I compiti a casa costituiranno forme di esercitazione che gli alunni svolgeranno compatibilmente con altri impegni pomeridiani.

- I docenti, nell'assegnazione dei compiti a casa, avranno comunque cura di garantire un carico equilibrato per gli alunni, in accordo con le famiglie, con particolare riferimento alle giornate di rientro pomeridiano.
- I docenti struttureranno il compito, a scuola e a casa, in relazione alle capacità individuali dello studente e avranno cura di rispettare i tempi di riposo degli studenti in relazione alle festività alleggerendo il carico di lavoro.
- I docenti si impegnano a trascrivere quotidianamente i compiti assegnati sul registro online, in modo che risulti consultabile l'effettivo carico di lavoro in ogni giorno di attività didattica.

VALUTAZIONE E VERIFICA DSA

Verifiche programmate e concordate con l'alunno/a;

Verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera);

Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale;

Strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive, calcolatrice, tavola pitagorica...);

Prove informatizzate, ove concordato;

Tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;

Pianificazione prove di valutazione formativa.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.L. 62/2017 la certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. Tale certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione sul modello nazionale di cui al D.M. 742 / 2017 emanato dal MIUR sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;



- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Al fine del conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza la nostra Istituzione scolastica ha elaborato una progettazione formativa trasversale che prevede in ambito valutativo la somministrazione di compiti di realtà e prove autentiche e l'elaborazione di rubriche valutative. La certificazione delle competenze si basa su livelli di competenza. Il percorso formativo ha come punti nodali:

- il rapporto tra apprendimenti disciplinari e trasversali
- attenzione alle esigenze di personalizzazione e di valorizzazione delle caratteristiche dei talenti personali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.



Per gli alunni della scuola primaria il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Occorre precisare, oltre a quanto già affermato sopra, che il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Criteri di valutazione del comportamento

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Attraverso la valutazione del comportamento la scuola monitora la maturazione della coscienza civile dell'alunno

- accertando i livelli di consapevolezza raggiunti in riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificando la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'Istituzione scolastica espresse nel Regolamento d'Istituto e nel Patto di Corresponsabilità (per gli alunni della scuola secondaria di I grado);
- verificando la capacità di esercitare in maniera piena i propri diritti all'interno della comunità scolastica avendo consapevolezza dei propri doveri.

Per una valutazione formativa che terrà conto, pertanto, della visione olistica dell'alunno e del suo rapporto con la realtà scolastica, si utilizzeranno i seguenti indicatori:

1. Grado di osservanza delle regole previste dai documenti ufficiali dell'Istituzione scolastica;
2. Rispetto degli ambienti, degli arredi, delle attrezzature, del patrimonio strumentale dell'Istituto e del materiale didattico proprio ed altrui;
3. Consapevolezza del sé e Relazionalità con coetanei e adulti della comunità scolastica;
4. Autonomia personale e Responsabilità



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'alunno viene ammesso alla frequenza della classe successiva quando abbia acquisito le abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi.

Nella scuola secondaria di I grado i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Premesso che la ripetizione di un anno scolastico viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva sarà decisa in caso di assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero quindi all'alunno una serena prosecuzione del percorso scolastico. Della decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva sarà debitamente informata la famiglia. L'alunno sarà opportunamente preparato per l'inserimento nella nuova classe.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. PROVE NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI DELLE



ALUNNE E DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80 l'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based test (CBT), volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali prove supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue. Per l'anno in corso le prove si svolgeranno dall'1 al 30 aprile 2023 e costituiscono requisito di ammissione per la relativa partecipazione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli alunni. La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza è composta dai docenti del consiglio di classe; svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico. I requisiti per l'ammissione sono: -aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali motivate deroghe; -non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, salvo diverse indicazioni del Ministero dell'Istruzione, sarà costituito da:

- a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- c) colloquio orale, nel corso del quale sarà accertato anche il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria, nonché delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica; come previsto dall'O.M. n.64 del 14 marzo 2022.

La prova scritta di Italiano (art. 7 D.M. 741/2017) farà riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere



fornite indicazioni di svolgimento;

c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova scritta di Matematica (art.8 D.M. 741/2017) farà riferimento alle due seguenti tipologie:

a) problemi articolati su una o più richieste;

b) quesiti a risposta aperta.

Il colloquio (art.10 D.M. 741/2017) verrà condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio, da parte degli studenti. Il colloquio terrà conto del livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria e dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento dell'Educazione Civica.

Per i percorsi a indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio, sarà previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Il punteggio finale dell'Esame di Stato del Primo ciclo verrà espresso in decimi (da 6/10 a 10/10); potrà essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità. in relazione agli esiti della prova d'esame. Si consegue il diploma con una votazione non inferiore a sei decimi. Per gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni. Il modello nazionale per la certificazione delle competenze, come previsto dal D.M. 742 del 2017, fa riferimento a: a) profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo; b) competenze chiave individuate dall'Unione europea; c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze; d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale; e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità; f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione fa riferimento al piano educativo individualizzato. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli alunni con disabilità sostengono le prove di



esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. La commissione può riservare agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari; può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per gli alunni la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

G.B. BLANGIARDO - RGEE82001X

F.LLI GRIMM - RGEE820021

Criteri di valutazione comuni

Ai sensi del D.L.62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i, della legge n.107" che sostituisce il D.P.R. 22 Giugno 1999 n. 122 "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle



istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (art. 1 comma 1).

La Legge 6 giugno 2020, n. 41 di conversione del Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22 recante "Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato" recita al comma 2 bis dell'art.1: "In deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo".

La modifica finale è stata introdotta nella Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia, dove all'art. 32 comma 6 -sexies si afferma che: "All'articolo 1, comma 2 -bis, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, le parole: "valutazione finale" sono sostituite dalle seguenti: "valutazione periodica e finale".

Con l'Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020, la normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

Il voto, dunque, viene sostituito con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

In coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato
- intermedio
- base
- in via di prima acquisizione

Nel Primo Ciclo di Istruzione i docenti procedono alla valutazione degli alunni secondo:

- La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, espressa con giudizi descrittivi (Scuola Primaria) o con voti (Scuola Secondaria di Primo Grado) che indicano differenti livelli padronanza declinati nel curricolo verticale per ciascuna disciplina;

-La valutazione del comportamento riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza che fa riferimento essenziale allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Tale valutazione viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione sia nella scuola primaria che nella secondaria di I grado.



- La valutazione di processo riferita alla motivazione, all'impegno, all'interesse, alla partecipazione e alle strategie di apprendimento. La valutazione intermedia e finale è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

La valutazione intermedia e finale è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

La legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare, l'articolo 3 ha previsto che con decreto del Ministro dell'istruzione,

dell'università e della ricerca fossero definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica con le quali individuare, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti.

MODALITA' ORGANIZZATIVE PER LA VALUTAZIONE VERIFICHE

Organizzare un'adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno:

- minimo 3 verifiche scritte per le discipline Italiano, Matematica, Lingue straniere, (Inglese nella scuola primaria) per classe a quadrimestre;
- 2 verifiche orali e/o pratiche per le materie in cui non è prevista la prova scritta, a quadrimestre per ogni alunno, naturalmente curando la coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe.

Riportare sul registro di classe le verifiche scritte programmate considerando che per ogni classe sono previste non più di due prove scritte al giorno.

Gli esiti delle verifiche vanno comunicati agli alunni e ai genitori tramite registro online.

COMPITI E LAVORO ASSEGNATO PER CASA

I compiti a casa costituiranno forme di esercitazione che gli alunni svolgeranno con puntualità e impegno.

- I docenti, nell'assegnazione dei compiti a casa, avranno comunque cura di garantire un carico equilibrato per gli alunni, in accordo con le famiglie.
- I docenti struttureranno il compito, a scuola e a casa, in relazione alle capacità individuali dello studente e avranno cura di rispettare i tempi di riposo degli studenti in relazione alle festività alleggerendo il carico di lavoro.
- I docenti si impegnano a trascrivere quotidianamente i compiti assegnati sul registro online, in modo che risulti consultabile l'effettivo carico di lavoro in ogni giorno di attività didattica.

VALUTAZIONE E VERIFICA DSA



Verifiche programmate e concordate con l'alunno/a;

- Verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera);
- Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale;
- Strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive, calcolatrice, tavola pitagorica...);
- Prove informatizzate, ove concordato;
- Tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;
- Pianificazione prove di valutazione formativa.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.L. 62/2017 la certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. Tale certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione sul modello nazionale di cui al D.M. 742 / 2017 emanato dal MIUR sulla base dei seguenti principi: a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione; b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano; c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze; d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale; e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità; f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese. Al fine del conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza la nostra Istituzione scolastica ha elaborato una progettazione formativa trasversale che prevede in ambito valutativo la somministrazione di compiti di realtà e prove autentiche e l'elaborazione di rubriche valutative. La certificazione delle competenze si basa su livelli di competenza. Il percorso formativo ha come punti nodali:

- il rapporto tra apprendimenti disciplinari e trasversali
- attenzione alle esigenze di personalizzazione e di valorizzazione delle caratteristiche dei talenti personali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni



periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

Per gli alunni della scuola primaria il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Occorre precisare, oltre a quanto già affermato sopra, che il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Criteri di valutazione del comportamento

Attraverso la valutazione del comportamento la scuola monitora la maturazione della coscienza civile dell'alunno:

- accertando i livelli di consapevolezza raggiunti in riferimento alla cultura e ai valori della



cittadinanza e della convivenza civile;

- verificando la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'Istituzione scolastica espresse nel Regolamento d'Istituto e nel Patto di Corresponsabilità (per gli alunni della scuola secondaria di I grado);
- verificando la capacità di esercitare in maniera piena i propri diritti all'interno della comunità scolastica avendo consapevolezza dei propri doveri.

Per una valutazione formativa che terrà conto, pertanto, della visione olistica dell'alunno e del suo rapporto con la realtà scolastica, si utilizzeranno i seguenti indicatori:

1. Grado di osservanza delle regole previste dai documenti ufficiali dell'Istituzione scolastica;
2. Rispetto degli ambienti, degli arredi, delle attrezzature, del patrimonio strumentale dell'Istituto e del materiale didattico proprio ed altrui;
3. Consapevolezza del sé e Relazionalità con coetanei e adulti della comunità scolastica;
4. Autonomia personale e Responsabilità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'alunno viene ammesso alla frequenza della classe successiva quando abbia acquisito le abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi.

Nella scuola primaria i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Premesso che la ripetizione di un anno scolastico viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva sarà decisa in caso di assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero quindi al bambino una serena prosecuzione del percorso scolastico. Della decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva sarà debitamente informata la famiglia. L'alunno sarà opportunamente preparato per l'inserimento nella nuova classe.

Nella scuola secondaria di I grado l'ammissione alle classi seconda e terza è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, quindi anche con una o più votazioni inferiori a 6/10 da riportare nel documento di valutazione.

Premesso che la ripetizione di un anno scolastico viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva sarà decisa in caso di assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero quindi all'alunno una serena prosecuzione del percorso scolastico. Il consiglio di classe, comunque, nel caso di parziale o mancata



acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri

definiti dal collegio docenti, può deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno alla classe successiva.

Della decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva sarà debitamente informata la famiglia. L'alunno sarà opportunamente preparato per l'inserimento nella nuova classe.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale, qualora sia determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'istituto ha pianificato per gli alunni con BES percorsi funzionali al raggiungimento degli obiettivi fissati sia nel PEI che nel PDP. Le attività proposte hanno avuto come fine ultimo la valorizzazione delle potenzialità personali e l'acquisizione di un metodo di lavoro autonomo per il superamento delle difficoltà incontrate. La sinergia tra docenti curricolari e di sostegno, la somministrazione iniziale di questionari sugli stili cognitivi e attribuzionali, la stesura di progettazioni personalizzate e individualizzate nonché l'attuazione delle azioni previste nel PDM hanno implementato l'utilizzo di una didattica inclusiva nel rispetto delle potenzialità di ognuno. La metodologia impiegata ha fatto leva su lavori di gruppo e a coppie, su strumenti compensativi e informatici che hanno consentito agli alunni di apprendere e sviluppare capacità metacognitive e organizzative. La scuola ha valorizzato la diversità in ambito artistico, scientifico, informatico, musicale, motorio, con una positiva ricaduta sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. I PEI vengono monitorati con regolarità così come i PDP e per gli alunni che al primo quadrimestre hanno manifestato qualche criticità nel processo d'apprendimento è stato definito un ulteriore percorso di miglioramento. L'efficacia di tale azione è stata nel complesso positiva per la scuola primaria e per la secondaria di primo grado. L'istituto ha già costituito il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico (G.O.S.P.) finalizzato ad attività per la prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica. Questo si interfaccia con l'Osservatorio d'Area contro la Dispersione Scolastica e, per attività di consulenza con l'Operatore Psico-Pedagogico Territoriale. È costituito dal dirigente scolastico, dal referente per l'inclusione e da un'insegnante di sostegno di scuola primaria e da un insegnante di scuola dell'infanzia. Svolge attività attinenti il fenomeno della dispersione scolastica dell'Istituto, dal monitoraggio delle assenze, all'individuazione di alunni "a rischio di insuccesso scolastico". Mantiene un rapporto di collaborazione costante con i coordinatori di classe e le famiglie. Contribuisce a sviluppare una cultura contro la dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo che conduce alla definizione dei Piani Educativi Individualizzati per gli alunni in situazione di handicap inizia dall'analisi della documentazione redatta dall'Unità Multidisciplinare per continuare con un periodo di osservazione sistematica, non superiore a due mesi, nelle varie aree al fine di definire le potenzialità dell'alunno e le difficoltà da superare. La condivisione delle informazioni e le osservazioni effettuate dal team docente sono i presupposti per definire un percorso funzionale allo sviluppo, al potenziamento o all'acquisizione di nuovi apprendimenti per gli alunni. Compete al docente di sostegno e ai docenti pianificare un P.E.I. annuale da condividere con la famiglia che individui i punti di contatto con gli obiettivi della classe o che si differenzi in base alle difficoltà manifestate dall'alunno. La strutturazione del P.E.I. è complessa e si configura come l'insieme di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione finalizzata tra scuola ed extra-scuola. Il nostro modello prende in considerazione: • gli obiettivi educativi/riabilitativi e di apprendimento riferiti alle aree, perseguibili in uno o più anni • le attività proposte • i metodi ritenuti più idonei • i tempi di scansione degli interventi previsti e gli spazi da utilizzare • i materiali, i sussidi con cui organizzare le proposte di intervento • l'indicazione delle risorse disponibili, nella scuola e nell'extra-scuola, in termini di strutture, servizi, persone, attività, mezzi. • le forme ed i modi di verifica e di valutazione del P.E.I. Tale programma personalizzato dovrà essere finalizzato a far raggiungere a ciascun alunno in situazione di handicap, in rapporto alle sue potenzialità, ed attraverso una progressione di traguardi intermedi, obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive, e di conquista



di abilità operative, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I protagonisti del processo d'inclusione coinvolti nella definizione del PEI sono da ricercare nel team docenti e nella famiglia in accordo con l'unità multidisciplinare. Ai docenti è demandata l'osservazione delle dinamiche relazionali all'interno della classe con particolare attenzione all'attivazione di un clima classe favorevole che consenta di incrementare il processo di inclusività definito nel PEI così come nel PTOF. Compito del docente di sostegno è quello di creare le occasioni d'apprendimento funzionali affinché l'alunno diversamente abile e il gruppo classe interagiscano positivamente anche in sua assenza. Lo sviluppo di un metodo di lavoro autonomo sarà un obiettivo prioritario da raggiungere affinché possa essere incrementata nell'alunno la motivazione e la capacità di procedere da solo o con l'attenuazione dell'aiuto da parte del docente o del compagno di classe di riferimento.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Sarà cura del team docente creare le condizioni affinché gli obiettivi definiti nel PEI vengano condivise con la famiglia che ricopre un ruolo di fondamentale importanza in qualità di portatrice di esperienze dirette e disponibile a collaborare se coinvolta. Tale sinergia tra i soggetti coinvolti non potrà che rivelarsi positiva per il "progetto di vita" dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Come disciplinato dal D.L. 66/ 2017 la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica avviene sulla base dei seguenti criteri: a) livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica; b) realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti; c) livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione; d) realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze



professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative; e) utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione; f) grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L' Orientamento del processo educativo è un percorso formativo unitario al quale contribuisce l'azione di ciascuna scuola con i propri ruoli e obiettivi. Esso concorre a formare individui in grado di elaborare un progetto di vita e di operare scelte responsabili e razionali sulla base della consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità. Il piano di intervento mira a promuovere lo sviluppo graduale e armonico del soggetto valorizzando le competenze già acquisite nella scuola di provenienza, individuando, progettando e realizzando percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo; si propone altresì di prevenire quelle difficoltà che talvolta gli alunni incontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola e che, a volte, possono generare fenomeni di disagio e dispersione scolastica. Le attività concordate tra gli insegnanti, supportate dalla ricerca scientifica, devono come principio teorico-pratico favorire concretamente il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da questa alla scuola secondaria di 1° grado. La continuità educativa, affermata nelle Indicazioni Nazionali, investe l'intero sistema formativo di base. Appare scontato che le azioni di continuità verticale dovranno basarsi necessariamente sul Curricolo Verticale di Istituto. Molto importante è la collaborazione dei docenti di tutto l'Istituto, i quali concordano, attraverso il referente per la continuità verticale, obiettivi cognitivi di passaggio minimi e standard, comunicano informazioni utili sugli alunni in passaggio da un ciclo all'altro, fino ad arrivare alla progettazione di vere e proprie azioni ed interventi mirati, anche con specifiche attività di potenziamento ed arricchimento ludico-musicale, sportivo- motorio, a norma della legge 107/2015. Il progetto investe diversi ambiti del percorso educativo – didattico verticale: -Progettuale, Didattico, Valutativo, Informativo, Organizzativo. - Raccordo curricolare tra i diversi ordini/gradati di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso. -Incontri periodici fra i docenti dei due ordini di scuola degli alunni in uscita e in ingresso. -Pianificazione del progetto accoglienza. -Progettazione di interventi didattici specifici nelle classi ponte, al fine di favorire un percorso continuativo degli studenti nei vari step del percorso scolastico e una più completa e reciproca conoscenza delle inclinazioni degli alunni, in un'ottica di



didattica orientativa e mutuo scambio di informazioni al fine della creazione di un sempre più efficace curriculum verticale. -Visite guidate degli alunni ad alcuni istituti superiori e a manifestazioni sull'orientamento. -Somministrazione del test "L'orientamento degli interessi" agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. -Strumenti di valutazione oggettivi e standardizzati, tali da poter permettere un confronto e una valutazione dei punti di forza e di debolezza delle pratiche didattiche e delle scelte dei contenuti. - Predisposizione di una campagna pubblicitaria annuale per la diffusione dell'offerta formativa con organizzazione di incontri per la presentazione del POTF nel periodo delle pre-iscrizioni -Individuazione di adeguati criteri di formazione delle classi coerenti con i bisogni emergenti nel contesto. -Organizzazione e strutturazione di ambienti di apprendimento, finalizzati allo sviluppo delle intelligenze multiple. -Diversificazione delle proposte educative al fine di valorizzare inclinazioni personali e competenze particolari. I docenti delle classi ponte pianificano all'inizio dell'anno scolastico un piano di interventi che prevede n.3 incontri tra i docenti e una serie di interventi in aula destinati agli alunni delle classi ponte che saranno curate dai docenti di tutte le discipline.



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano della didattica digitale integrata per l'anno scolastico 2022-2023 prevede l'apprendimento con le nuove tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

La Didattica Digitale Integrata, in particolare l'uso di Classroom, costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "Berlinguer" in affiancamento alle normali lezioni in presenza.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Sostituzione del D. S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma degli atti; - Supporto al lavoro del D. S. ; - Collaboratore con il Dirigente per ciò che riguarda la progettazione, l'innovazione e la valutazione d'Istituto, l'organizzazione pedagogico- didattica e il funzionamento del sistema scuola; - Sostituzione dei docenti di Scuola Primaria nei casi in cui non è possibile nominare il supplente; - Responsabile del controllo dell'osservanza del divieto di fumo nei locali del plesso; - Controllo delle comunicazioni di servizio firmate per presa visione dal personale destinatario; - Custodia delle attrezzature e dei sussidi didattici del plesso di Scuola Primaria "Blangiardo".

1

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

N. 3 coordinatori pedagogici per ordine di scuola: - Coadiuvano il Dirigente scolastico in attività di supporto organizzativo e didattico per i rispettivi ordini di scuola. - Collaborano con il Dirigente scolastico nel definire le linee di indirizzo del PTOF e le azioni di sistema volte al miglioramento della qualità del sistema formativo N.1 referente coordinatore per

4



l'inclusione: - Coordina il gruppo di lavoro per l'inclusione - Dà supporto tecnico e formativo per tutti i colleghi curricolari in ambito di integrazione e inclusione. - Costituisce risorsa metodologica per i docenti curricolari, per incrementare le loro competenze inclusive, e nel contempo agisce come consulente negli interventi di didattica speciale e dei casi con problematiche comportamentali. - Facilita i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione

Funzione strumentale

Le funzioni strumentali sono rappresentate da docenti di riferimento per aree specifiche di intervento considerate strategiche per la vita dell'Istituto. Sono identificate con delibera del Collegio dei Docenti in coerenza con il PTOF che contestualmente ne definisce i criteri di attribuzione, numero e destinatari all'inizio di ogni anno scolastico e sono nominate dal Dirigente Scolastico sulla base dei curricula presentati dai docenti. I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario ottimizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. Per l'anno scolastico 2022-2023 sono state individuate le seguenti aree: Area 1 "Predisposizione Piano di Miglioramento" affidata a n.2 docenti Area 2 "Supporto al sistema scuola per la pianificazione e l'organizzazione delle sostituzioni dei docenti" affidata a n. 2 docenti di scuola primaria e 1 docente di scuola secondaria di primo grado. Area 2-3 "Supporto ai docenti e agli alunni per l'attuazione di tutti i processi organizzativi che

9



hanno come scopo la piena integrazione e inclusione scolastica e sociale degli studenti con peculiari esigenze formative" affidata a n. 1 docente della scuola secondaria di primo grado. Area 3 "Continuità" affidata a n.3 docenti (uno per ogni ordine di scuola)

Responsabile di plesso

Il responsabile di plesso ai sensi dell'art, 7, comma 2, lettera h e l'art.459 del D.L.vo n. 297 del 16.04.1994, dell'art. 25, comma 5 del D.L. n. 165/2001 e dell'Art.1 comma 83 legge n. 107 del 13 luglio 2015, sovrintende ai seguenti compiti: - Rapporti con il Dirigente e gli uffici di segreteria per qualunque esigenza del plesso - Segnalazione tempestiva delle emergenze e anomalie riguardanti l'igiene, la pulizia e il regolare funzionamento di impianti, strutture e sussidi didattici - Vigilanza sul rispetto del regolamento d'Istituto - Controllo dell'osservanza del divieto di fumo nei locali del plesso - Controllo delle comunicazioni di servizio firmate per presa visione dal personale destinatario - Custodia delle attrezzature e dei sussidi didattici del plesso - Coordinamento " Salute e Sicurezza " - Collabora, ove necessario, con il referente per la sicurezza all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e alla predisposizione delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; - Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non; - Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, - Collabora con il personale A.T.A.

8



Animatore digitale	-Stimola la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione alle altre attività formative; - individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	1
Team digitale	Il Team Digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	3
Nucleo interno di valutazione	L'Unità di autovalutazione ha il compito di effettuare il processo di autovalutazione ossia l'indagine valutativa del sistema scuola, attraverso la compilazione del Rapporto di Autovalutazione e di predisporre il Piano di Miglioramento. Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa: - dell'attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; - dell'autovalutazione di Istituto; - della stesura e/o aggiornamento del RAV; - dell'elaborazione e della somministrazione dei questionari di customer satisfaction; - della condivisione /socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la Comunità scolastica.	7
Gruppi e commissioni	COMMISSIONE SICUREZZA Il lavoro della commissione viene programmato e attuato di concerto a quello della ditta di riferimento a cui la nostra Istituzione scolastica affida, tramite	44



apposito contratto, la mansione di R.S.P.P. (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) Compiti della Commissione: - Segnalazione (attraverso apposita modulistica) delle emergenze e anomalie riguardanti il regolare funzionamento di impianto e struttura. - Organizzazione prove di evacuazione. - Verifica efficacia piani di esodo rispetto alla segnaletica predisposta, ai percorsi suggeriti dalle planimetrie degli ambienti, alle norme di comportamento da adottare. - Individuazione e analisi degli elementi di criticità. GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione (PPI) nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI (Piano Educativo Individualizzato). Si riunisce almeno tre volte durante l'anno scolastico per monitorare il processo di integrazione e inclusione degli alunni. Attiva il raccordo con l'equipe multidisciplinare e predispone la documentazione necessaria per la richiesta delle ore di sostegno. GLO Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione. Partecipano al GLO: i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; figure professionali interne ed esterne alla scuola; l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL;



un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia; eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base. RAV INFANZIA L'Unità di autovalutazione ha il compito di effettuare il processo di autovalutazione ossia l'indagine valutativa del sistema scuola, attraverso la compilazione del Rapporto di Autovalutazione e di predisporre il Piano di Miglioramento.

COMMISSIONE FLESSIBILITA' ORARIO-ORGANIZZATIVA La commissione ha il compito di predisporre l'orario delle lezioni e di elaborare forme di flessibilità orario-organizzativa e didattica finalizzate al potenziamento della presenza/contemporaneità dei docenti, favorendo l'attivazione di una didattica laboratoriale in una prospettiva di apprendimento attivo. Tra i suoi compiti, quello di: - collaborare con il Dirigente Scolastico e il primo Collaboratore nella stesura, articolazione e aggiustamento del quadro orario - collaborare con il DS per la stesura dell'orario definitivo delle lezioni; - provvedere a ogni eventuale riadattamento del quadro orario al verificarsi di eventuali motivate esigenze.

Referenti d'Istituto

-EDUCAZIONE CIVICA -BIBLIOTECA -REFERENTE AVIS -REFERENTE INVALSI -MENSA SCOLASTICA - LABORATORIO DI MUSICA -LABORATORIO DI SCIENZE -LABORATORIO DI INFORMATICA -RSP (RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

12



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale A.T.A., nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Secondo le norme contrattuali (CCNL 24-07-03, art. 46 tabella A e CCNL 2006/09 tabella A), il Direttore S.G.A. svolge anche i seguenti compiti: -Esprime parere in ordine alla concessione di ferie al personale ATA (Art. 13, c.10 CCNL) - Coordina i servizi generali e amministrativi sulla base del principio generale dell'unità dei servizi medesimi (Art. 44, c.2 CCNL) -Formula una proposta di piano delle attività inerenti al personale A.T.A. ed attua il piano medesimo una volta adottato dal Dirigente Scolastico (art. 52 c. 3 ccnl) -Esprime parere in ordine alle collaborazioni plurime del personale ATA (Art. 56 CCNL) - Svolge attività istruttorie in materia negoziale e attività negoziale connessa alle minute spese ai sensi del D.l. n.129/2018. Al DSGA spetta il compenso previsto dall'art. 3 della sequenza contrattuale del 25/06/2008.

Ufficio protocollo

-GESTIONE DOCUMENTALE PROTOCOLLO GECODOC -Tutte le



circolari tranne quelle strettamente connesse con le singole aree
-Convocazioni Consiglio di Istituto e Giunta Esecutiva e Collegio Docenti; -Operazione per elezioni Organi collegiali in collaborazione con Area alunni; -Gestione pratiche RSU in collaborazione con area personale ATA; -Sussidi e borse di studio in collaborazione con area alunni; -L.448/98;

Ufficio acquisti

-Tenuta magazzino (ordini, presa in carico, contratti, convenzioni.); -Gestione pratiche richiesta e consegna materiale personale ATA in collaborazione con Ufficio Magazzino e Acquisti; -Tenuta Registro Facile Consumo e Registro Inventario; -Gestione acquisti Consip in collaborazione con D.S.G.A.; -Contatti con il Comune di Ragusa e con le Aziende per gli interventi di manutenzione degli edifici scolastici; -Gestione Albo Pretorio on line e Amministrazione Trasparenza; -Protocollo in uscita documenti di propria competenza; -Backup settimanale dei software Client di Argo: Magazzino, Inventario; -Manutenzione rete Plesso "Blangiardo"; -Gestione software rilevazione presenze personale ATA -Gestione Privacy (NetSense).

Ufficio per la didattica

GESTIONE ALUNNI: -Iscrizione alunni; -Tenuta fascicolo dei documenti alunni; -Tenuta della corrispondenza con le famiglie degli alunni; -Tenuta schedari alunni; -Trasmissione e richiesta documenti alunni; -Tabelloni per scrutini ed esami; -Alunni portatori di handicap – BES - DSA; -Libri di testo; -Convocazione genitori per i Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione; -Operazioni per Elezioni Organi Collegiali; -Gestione pratiche infortuni alunni; -Statistiche e rilevazioni concernenti gli alunni; -Gestione equipe socio-psico-pedagogica e assistenti; -Organico in collaborazione con area personale -Esami Invalsi; -Protocollo in entrata e uscita documenti di propria competenza; -Aggiornamento albo pretorio on-line; -Aggiornamento sito Amministrazione Trasparente. - Gestione password alunni; -Gestione pratiche infortuni alunni; -Predisposizione posta



cartacea in uscita per la spedizione per atti di propria competenza.

Gestione area personale docente e ATA

GESTIONE DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA,SCUOLA PRIMARIA, SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO : -Tenuta fascicoli personali, trasmissione e richiesta documenti; -Graduatorie interna; - Convocazione da graduatoria di Istituto per supplenze - emissione atti di nomina; -Emissione decreti di assenza con riduzione, visite medico-fiscali personale docente. - Comunicazione al Centro dell'Impiego Territoriale; -Organico Docenti in collaborazione con Area Alunni; -Rilevazione e trasmissione assenze Docenti al SIDI; -Rilevazione e comunicazione dati sciopero personale Docente e ATA; - Circolari strettamente connesse all'area di competenza; - Rapporti con la Ragioneria Territoriale dello Stato; -Statistiche varie concernenti il personale docente; -Ricostruzioni di Carriera docenti; -TFR e gestione Ferie non godute; -Cessazioni personale -Gestione password docenti; -Delega gestione sul SIDI green pass personale Docente e ATA ALTRI COMPITI: -Gestione pratiche sicurezza; -Preparazione posta cartacea in uscita per consegna alla ditta esterna; -Aggiornamento albo pretorio online; -Aggiornamento sito Amministrazione Trasparente; - Predisposizione posta cartacea in uscita per la spedizione per atti di propria competenza. GESTIONE PERSONALE A.T.A.: - Tenuta fascicoli personali, trasmissione e richiesta documenti; - Emissione decreti di assenza con riduzione, visite medico- fiscali - Graduatorie interne; -Convocazione da graduatoria di Istituto per supplenze - emissione atti di nomina; -Comunicazione al Centro dell'Impiego Territoriale; -Rilevazione e trasmissione assenze al SIDI; -Organizzazione Circolari sciopero personale - Docente e ATA; -In collaborazione con D.S.G.A.: -Gestione Piano di Lavoro; -Sostituzioni personale; -Ordini di servizio; - Conteggio straordinario; - Rapporti con la Ragioneria Territoriale dello Stato; -Controllo cartellini da software rilevazione presenze personale ATA; -Gestione pratiche infortuni; -Ricostruzioni di



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Carriera; -Cessazioni personale ALTRI COMPITI: -Assemblee Sindacali e relativo conteggio ore fruizione e diffusione nei plessi; -Gestione pratiche RSU; -Aggiornamento albo pretorio on-line; -Aggiornamento sito Amministrazione Trasparente. - Circolari strettamente connesse all'area di competenze; - Predisposizione posta cartacea in uscita per la spedizione per atti di propria competenza.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione con Università degli studi di Catania

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Convenzione

Approfondimento:

La Convenzione, di durata annuale, attivata tra l'Università di Catania e l'I.C. Berlinguer di Ragusa prevede lo svolgimento del tirocinio previsto nell'ambito dei corsi di laurea in Scienze della formazione primaria.

Denominazione della rete: Convenzione con Università degli studi di Enna Kore



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Convenzione

Approfondimento:

La Convenzione, di durata annuale, attivata tra l'Università di Enna e l'I.C. Berlinguer di Ragusa prevede lo svolgimento del tirocinio previsto nell'ambito dei corsi di laurea in Scienze della formazione primaria.

Denominazione della rete: Rete di Ambito 23 di Ragusa

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Partecipazione alla rete di ambito per l'attuazione del Piano Nazionale di Formazione Docenti.

Denominazione della rete: Rete provinciale per l'inclusione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete per l'educazione



prioritaria

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- aggiornamento sistematico dei dati sulle frequenze irregolari delle scuole della rete

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si occupa di:

1. Sostenere ed implementare azioni di intervento in situazioni problematiche per ridurre l'area di rischio;
2. Monitorare i fenomeni di dispersione scolastica e aggiornare sistematicamente i dati sulle frequenze irregolari delle scuole della rete;
3. Individuare strategie per il coinvolgimento delle famiglie nel percorso formativo dei figli;
4. Implementare e sperimentare protocolli di intervento anche di presa in carico distribuita delle situazioni problematiche (bullismo, demotivazione scolastica, difficoltà di apprendimento, disagio psico-sociale...)
5. Valutare l'efficacia delle azioni realizzate.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Alla scoperta di Ragusa e del suo paesaggio culturale

Il progetto è finalizzato ad offrire agli insegnanti ragusani un'occasione di aggiornamento per una didattica fortemente innovativa per metodi e contenuti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Metodologie innovative nella didattica delle discipline

Il percorso di formazione è finalizzato a sviluppare competenze per realizzare una didattica maggiormente centrata sull'apprendimento attivo e collaborativo anche attraverso l'uso di tecnologie digitali.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Temi della transizione ecologica

Il percorso di formazione mira a innalzare le competenze dei docenti su progettualità, didattica e cultura edugreen.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Cyberbullismo



Il percorso di formazione, inserito all'interno di un progetto, si propone di diffondere modelli operativi e strategie di prevenzione e di contrasto al bullismo e cyberbullismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari Gruppi di docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Coding e robotica educativa

Il percorso di formazione intende sviluppare competenze per promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale negli studenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Google Apps for Education e



uso dei Monitor in dotazione

Il percorso di formazione intende migliorare le competenze dei docenti nell' utilizzo delle APP di Google per creare risorse didattiche innovative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti dei tre ordini di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La pianificazione delle attività di formazione è stata preceduta dall'analisi dei bisogni dei docenti tramite la compilazione di un questionario e tenendo conto delle indicazioni fornite dalla Legge 107, dal Piano Digitale per la scuola, dalle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico, e dei punti di criticità emersi nel RAV.



Piano di formazione del personale ATA

L'accoglienza, la vigilanza e la comunicazione

Descrizione dell'attività di formazione La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Progettazione e gestione degli interventi finanziati con il PON previsti per il triennio 22-25

Descrizione dell'attività di formazione Gestione piattaforma GPU

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Progettazione e gestione degli interventi finanziati con il



PON previsti per il triennio 22-25

Descrizione dell'attività di formazione	Gestione piattaforma GPU
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Competenze informatiche

Descrizione dell'attività di formazione	Corso di informatica-Livello base
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---



Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Le procedure digitali sul SIDI

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

I contratti e le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Descrizione dell'attività di formazione Il trattamento economico fondamentale e accessorio

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Al fine di rilevare i bisogni formativi del personale A.T.A. in servizio presso questa Istituzione Scolastica, si è proceduto con la somministrazione di una scheda di rilevazione.